IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 197. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 18 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Il tempo cammina; si succedono i giorni e le settimane, ma il negoziato per la pace greco-turca non avanza davvero ed anche oggi dobbiamo incominciare la nostra rassegna con le medesime parole di colore incerto di quella passata. La medesima oscurità circonda il negoziato di Costantinopoli; i medesimi dubbi agitano le Cancellerie europee.

Nè le difficoltà alla sollecita conclusione della pace vengono dalla Grecia, rassegnata ad accettare quelle qualsiasi condizioni, che alle Potenze piacerà di stabilire, pure di uscire da una situazione, che, prolungandosi, condurrebbe a sicura ed irreparabile ruina le sue già stremate finanze.

Sono le tergiversazioni della Porta, la quale non sa acconciarsi, per le esigenze principalmente del partito militare, che mai in passato fu così potente, all'abbandono della Tessaglia, che ritardano la pace e che per un momento si è temuto che potessero metterne in pericolo la conclusione. Ci è voluto l'atteggiamento risoluto delle grandi potenze; ci è voluta la minaccia di una dimostrazione navale europea nel Bosforo per condurre la Sublime Porta a più ragionevoli consigli. Non è tuttavia detto ancora che la partita sia definitivamente vinta.

La Porta, fedele alla sua tradizionale politica del temporeggiamento, non potendo mettersi apertamente in urto con il concerto europeo, per il quale essa vive, cerca di guadagnare la posizione di rovescio. Le ultime notizie da Costantinopoli dicono, infatti, che la Turchia acconsente al ritiro delle sue truppe dalla Tessaglia, ma a condizione che sia preceduto dal pagamento dell'indennità di guerra — che si aggiunge esser stata fissata, d'accordo con le potenze, a 100 milioni di lire italiane (4 milioni di lire turche) — Subordinare l'una cosa all'altra, equivale, nella pratica, a mantenere l'occupazione militare della Tessaglia, nessuno può dire per quanto altro tempo — Credere che la Grecia, oberata di debiti, economicamente e finanziariamente esausta, possa pagare a breve scadenza sì ingente somma è una illusione, che l'Europa non può farsi, a meno che essa voglia sostituirsi alla Grecia e, sottoponendo a tutela la finanza greca, avvallarne la firma a Costantinopoli.

— La situazione interna di Candia ritorna a destare qualche preoccupazione, e le difficoltà che l'assetto dell'isola incontra, specialmente per la scelta del governatore, sembrano consigliare alle potenze un'azione più attiva e, sopratutto, più visibile.

Da Vienna si alternano, volta a volta, notizie e smentite di prossima crisi ministeriale. Le ragioni, che potrebbero determinarla, sono sempre le stesse; il conflitto sollevato in Boemia tra tedeschi e Czechi dall'ordinanza sulle lingue; conflitto, apparso fin qui insolubile e che difficilmente potrebbe risolvere anche un cambiamento di Ministero. Il ritiro dell'ordinanza, se il Conte Badeni lo acconsentisse, darebbe soddisfazione all'elemento tedesco, ma allontanerebbe da lui l'elemento czeco, che è il perno della sua maggioranza, e le difficoltà, sopite da una parte, risorgerebbero dall'altra, anche più vive e forti.

Nè un nuovo Ministero, si troverebbe in condizioni, sostanzialmente diverse, perchè accingendosi a definire il conflitto, urterebbe contro il medesimo scoglio, che al Badeni non è riuscito di evitare.

Anche in Ungheria il ministro Banffy, alle prese con l'Opposizione per una questione di procedura penale in fatto di reato di stampa, non giace sopra un letto di rose. Ma tra la posizione del Badeni e quella del Banffy corre la differenza, che questi ha dietro a sè una imponente maggioranza, che potrà quando che sia porre fine all'ostruzionismo dell'Opposizione, mentre quegli dispone di una maggioranza infida e divisa, che, come si è veduto alla prova, non ha saputo tener testa all'Opposizione della sinistra tedesca.

La festa nazionale ha sospeso, in Francia, per un giorno, la fiera lotta, che i partiti radicali combattono alla Camera contro il ministero Méline, cui si vorrebbe impedire di fare le elezioni politiche. Ma la tregua fu immediatamente denunciata all'indomani e le ostilità fervono vivaci ed incalzanti, sebbene con poca o punta probabilità di successo per la coalizione radicale-socialista. La maggioranza, che sorregge il ministero, non è molto numerosa, ma apparisce compatta. (Vedi *Parlamenti esteri*).

Il XIV luglio ha avuto un'eco simpatica anche da questa parte delle Alpi ed ha fornito occasione di scambiare voti ed auguri, i quali rispondono al sentimento ed all'interesse dei due popoli, che hanno molte ragioni per camminare uniti sulla via del civile progresso, nessuna per dividersi.

Gli effetti della missione Rodd alla Corte di Menelick principiano a vedersi. La partenza dal Cairo del maggiore Mac Donald, per definire la frontiera tra l'Abissinia e la Somalia inglese, ne è il primo, al quale ne succederanno presto altri, secondo che ne informano i giornali inglesi, i quali ritengono che anche la questione del Sudan è stata risoluta ad Addis-Abeba, secondo i desideri del governo di Londra.

La nomina del signor De Bülow a successore del principe di Hohenlohe prende sempre maggiore forma ed è ormai ritenuta sicura per il principio dell'autunno.

L'invito al De Bülow di accompagnare l'imperatore nella sua prossima visita allo Czar è giudicato dalla stampa tedesca una promessa ed un impegno.

Politica e Diplomazia

Vienna. — E' morto il conte Carlo Chorucsky, presidente della Corte d'appello di Vienna e uno dei membri più influenti del partito conservatore alla Camera dei Signori.

Pretoria. — Il Volksraad del Transvaal ha ratificato i trattati di federazione collo Stato libero di Orange.

Questi trattati erano stati ratificati dal Volksraad dello Stato libero alcune settimane fa.

L'unione più stretta fra i due Stati liberi è d'ora in poi un fatto compiuto.

Berlino, 17. — Il marchese Ito, già primo ministro del Giappone, ha ricevuto ordine dal suo Sovrano di visitare nel corso dell'anno l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Russia e l'Italia per istudiare le istituzioni dei diversi Stati. Ora egli trovasi in Inghilterra e in breve è atteso a Berlino.

Stoccolma. — Il Re dei Belgi, arrivato qui, è ospite del Re Oscar al castello reale. Si dice che egli conti di recarsi in Russia prima di ritornare a Bruxelles.

Mosca, 17. — L'arciduchessa vedova Stefania, giunta qui di ritorno da Nijni-Nowgorod, visiterà il Caucaso e la Crimea.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Figaro* annunzia che il principe Enrico d' Orléans ritornerà a Parigi il 10 agosto.

(S) **Mentone**, 17. — L'ex-Imperatrice Eugenia è partita per Parigi.

L' Imperatore Guglielmo.

(S) **Tegernsee 17.** — L'Imperatrice di Germania rinunziò a partire in seguito alle notizie favorevoli ricevute da Bergen sullo stato di salute dell'Imperatore.

Pertanto l'Imperatrice resta qui.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 19.12 — L'Imperatore arriverà lunedì a Drontheim. Il Console tedesco a Bergen che ha pranzato sull'*Hohenzollern*, dice che la ferita dell'occhio dell'Imperatore è grave ma non allarmante.

La nave *Gefion* è partita oggi da Bergen per Gothenborg per prendervi il principe Carlo Teodoro di Baviera, famoso oculista, e condurlo a Drontheim.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

La questione d' Oriente.

(S) **Parigi**, 16 — *Camera dei Deputati - Seduta antimeridiana* — S'intraprende la discussione delle interpellanze di Antide Boyer e di Cochin sulla questione d'Oriente.

Antide Boyer, svolgendo la sua interpellanza, rimprovera alla Francia di abbandonare le sue tradizioni e di proteggere i Musulmani contro i Cristiani e critica la politica seguita dalla Francia nel Mediterraneo, la quale le alienò le simpatie dell' Italia.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta del pomeriggio.

Seduta pomeridiana. — Continua la discussione delle interpellanze di Antide Boyer e di Cochin sullo stato dei negoziati per la pace greco-turca. Il deputato Cochin appoggia l' interpellanza di Antide Boyer.

Il ministro degli affari esteri Hanotaux risponde che le potenze cercheranno attivamente di prevenire nuovi eccidi dopo la firma del trattato di pace turco-greca. Essi riuscirono nella loro missione di unione e di concordia, ebbero cura degli interessi dei cristiani e fecero quanto era possibile per evitare la guerra greco-turca.

Il ministro soggiunge: Ci si rimprovera di non essere riusciti ancora a concludere la pace ma i negoziati sono bene avviati, la questione delle capitolazioni è stata messa fuori dei negoziati stessi e la questione dell'indennità di guerra può considerarsi come risoluta. Infine quanto alla questione della frontiera greco turca in Tessaglia non vi sono più difficoltà perchè la linea strategica Peneo è stata accettata dalla Turchia.

Il concerto europeo seppe dunque mantenere la pace ed il governo francese, senza dimenticare gli interessi della Francia, rimase unito colle altre potenze. (*Applausi al Centro e a Destra*).

Goblet appoggia le interpellanze Boyer e Cochin e presenta un ordine del giorno di biasimo per la politica seguita dal Ministero in Oriente.

Il Presidente del Consiglio, Méline, giustifica tale politica. Non è, egli dice, colpa del governo francese se la Grecia, obbedendo a certe ispirazioni, dichiarò la guerra alla Turchia. La politica consigliata da Goblet ci avrebbe posto di fronte alla Turchia che ha dietro sè la Germania. (*Applausi al Centro — Rumori all'Estrema Sinistra*).

Méline conclude, fra vivi applausi, confermando e appoggiando le dichiarazioni di Hanotaux.

La Camera approva, con 334 voti contro 114, un ordine del giorno Decrais, che approva la politica del Governo.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 17 — *Camera dei Comuni* — Il deputato irlandese Mac' Hugh, fu richiamato tre volte all'ordine, ed avendo rifiutato di uscire dall'aula, ne venne espulso.

I provvedimenti bancari

L'on. Ministro del Tesoro, invece di dare al Parlamento nella discussione del suo bilancio, ragguaglio degli effetti raggiunti nell'applicazione provvisoria dei provvedimenti sulla circolazione, ha preferito di riunire i Capi dei tre Istituti di emissione per narrare ad essi quello che essi avevano riferito a lui e poi ha condensata la narrazione nel seguente comunicato dell'*Agenzia Stefani*.

La forma nuova e bizzarra è dovuta probabilmente al caldo, ma la sostanza compensa, ed ecco i risultati esposti dal Ministro.

Ieri in conformità alle disposizioni che si coordinano coi nuovi provvedimenti bancari — i quali hanno ricevuto fin dal gennaio di quest'anno applicazione provvisoria — si sono adunati al ministero del Tesoro, sotto la presidenza del ministro, i direttori generali degli istituti di emissione.

Il ministro si congratulò con loro per l'aiuto prestato al governo nell'applicazione provvisoria dei provvedimenti sulla circolazione, che sono tutti in vigore, in conformità alla legge, tranne che per la emissione dei titoli riguardanti la sezione speciale di mobilizzazione.

Notò che i crediti fondiari si erano rialzati dopo l'adempimento delle prescrizioni della nuova legge che li separa interamente dalla gestione degli istituti di emissione: la cartella del Banco di Napoli infatti è ad oltre 430 lire; quella della Banca d'Italia ha superato la pari; quella del Banco di Sicilia è oltre la pari anch'essa.

Queste cifre valgono meglio di ogni commento.

La separazione del credito fondiario dalle banche di emissione è avvenuta colla massima regolarità.

Col 1.o luglio funziona il nuovo metodo, per effetto del quale ogni biglietto circolante in paese ha una sicura e speciale garanzia sotto la vigilanza del Tesoro. Nè si è avverato ciò che alcuno temeva, che diminuissero, cioè, i conti correnti, i quali, al contrario, si sono accresciuti, rispetto all'anno precedente, in tutte le Banche di emissione.

Quindi il pubblico ha seguito con fiducia l'applicazione provvisoria della nuova legge ed è perciò che la Commissione dei Diciotto della Camera dei Deputati, nella relazione così notevole dell'on. Carcano, ha dato il suffragio favorevole e pieno all'applicazione definitiva dei provvedimenti bancari.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro del Tesoro avrebbero desiderato che il Parlamento discutesse, prima di prorogare i suoi lavori, la legge definitiva; ma dovettero rendersi conto delle condizioni eccezionali dei lavori parlamentari che non avrebbero permesso nè alla Camera, nè al Senato, una discussione serena e profonda.

Ora, la legge di cui si tratta, è troppo buona, è già troppo penetrata nella coscienza del paese ed è troppo importante l'ordinamento definitivo del credito, perchè il Governo debba evitare di voler vincere con nessun altro mezzo che non sia la discussione tranquilla delle sue proposte.

Del resto, tanto alla Camera come al Senato, il Governo troverà nella discussione di novembre la stessa disposizione d'animi per l'applicazione dei provvedimenti provvisori, poichè l'esperienza ne ha saggiata la bontà e nessuno contende al nostro maggiore Istituto di credito, che ogni giorno più migliora, sia per la mobilizzazione delle sue partite incagliate, sia per l'aumento delle sue riserve, sia per le disponibilità a vantaggio delle attività sane del paese, la legittima aspirazione d'essere esonerato dalla tassa sui biglietti che esso ha in circolazione in corrispondenza al conto corrente per la Banca Romana, la cui liquidazione rappresenterà una notevole perdita.

Il Ministro entrò in altri particolari, annunziando anche che gli acquisti per la ricostituzione del capitale del Banco di Napoli erano compiuti con notevole vantaggio del Banco e che ora, in esecuzione alla legge, si cominciava a restituire parte del suo oro al Banco ed estinguere biglietti di Stato per l'equivalente somma cogli utili dei titoli fruttiferi.

Così avviene, per il credito fondiario del Banco di Napoli, il quale non solo non pesa più sul Banco, ma comincia ad acquistare i mezzi per rimborsare il Banco del debito che aveva.

Il miglioramento del credito pubblico, concluse il Ministro, avrebbe reso poi più facili le mobilizzazioni in tutte le Banche di emissione, meta suprema del regime bancario, poichè è assoluta la necessità di restringere i biglietti e di liberare le Banche dai loro demanii immobiliari.

Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 17. — L'indennità di guerra che la Grecia dovrà pagare alla Turchia, è stata fissata in quattro milioni di lire turche.

La Grecia e la Turchia regoleranno direttamente la questione delle Capitolazioni.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily Mail* ha da Vienna che il Sultano consente a fare sgombrare le sue truppe dalla Tessaglia, ma soltanto dopo che la Grecia avrà pagato l'indennità di guerra alla Turchia.

Lo *Standard* ha da Vienna: Difficoltà sorgono continuamente fra i Comandanti delle truppe internazionali a La Canea ed il Governatore civile che vorrebbe impedire le visite domiciliari da parte dei soldati esteri.

DALLA FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 18,18. — Il *Temps* ha da Londra che i negoziati di pace continuano in buone condizioni, discutendosi le varie linee di frontiera proposte successivamente dalla Turchia.

Si spera di giungere presto ad una conclusione.

Le lettere di Enrico d'Orléans.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 15.30. — Il *Figaro* si unisce al principe Enrico di Orléans nel non curare le ingiurie dei giornali italiani a proposito della nota vertenza sollevata dalle lettere di quest'ultimo, e dice che quei giornali usano un linguaggio insolito nella stampa che si rispetta.

A proposito della scelta di Pini come uno degli ufficiali italiani reduci dall'Africa che dovevano domandare ragione al principe Enrico d'Orléans, il *Figaro* insinua che il caso è sempre intelligente.

La *Libre Parole* dice essere improbabile che il principe abbia parlato leggermente della sfida degli ufficiali italiani, come di un mezzo di sposta e la questione, invece di scolparsi.

Fin da principio noi dicemmo, che non valeva la spesa, avendo gli ufficiali nostri provveduto al loro decoro nel solo modo conveniente, di perdere il tempo a commentare l'epistolario, forse più stupido che maligno, del principe viaggiatore.

Al *Figaro* però che parla di linguaggio insolito (vedi da che pulpito vien la predica) si può rispondere che il provocatore delle ingiurie è stato lui e non il principe.

Anzitutto i direttori del *Figaro* che conoscono meglio di noi il principe e lo sanno un ragazzo leggero, ambizioso e avido di *réclame*, non dovevano pubblicare quelle accuse goffe e destituite di ogni prova, che ferivano l'onore degli ufficiali italiani prigionieri allo Scioa, tanto più che lo stesso Mondon e compagni, testi non sospetti, avevano constatato e scritto tutto l'opposto.

Ma dato pure che il principe avesse riferito nella prima lettera le accuse raccolte nei *tucul* di Addis-Abeba in buona fede, dopo le risposte degli ufficiali italiani, che le dimostravano insussistenti, aveva il dovere di non accogliere quelle contenute nelle successive corrispondenze del principe.

La stampa, che si rispetta, fa così.

Del resto tutte le chiacchiere ormai sono inutili. Dal momento che il principe ha calunniato subisca le conseguenze: o si ricreda pubblicamente o dia la dovuta riparazione.

La questione del generale Ellena

Dal generale Ellena riceviamo la seguente lettera:

Roma, 17 luglio 1897.

Preg.mo Sig. Editore del *Popolo Romano*,

La pubblicazione da me fatta nel n. 195 della *Tribuna* e la preghiera agli altri giornali d'Italia di riprodurla, almeno in sunto, mirano allo scopo di rendere consapevole il Paese che il mio collocamento a riposo non deriva menomamente da responsabilità, ch'io abbia incontrato nell'esercizio delle mie funzioni di comandante di brigata in Africa.

Indicai in tale pubblicazione che il pretesto di quel provvedimento ministeriale ripete la sua origine dal giudizio di due membri della Commissione, secondo il quale io sarei rimpatriato di mio arbitrio e, per così dire, clandestinamente.

Avrei potuto additare parecchie prove dimostranti come tale giudizio sia, non che infondato, assurdo; ma, per non tediare il pubblico, addussi la prova più diretta e più convincente: cioè *l'ordine motivato di rimpatrio da me ricevuto*.

Ora il *Popolo Romano* domanda: la Commissione ha preso cognizione di quell'ordine, o lo ha ignorato? il generale Ellena lo ha citato alla Commissione, o no?

Rispondo: la Commissione aveva, nelle proprie mani, comunicatogli dal ministero, l'ordine suddetto a firma del Vice-Governatore Lamberti, non solo; ma, come mi dichiarò il Presidente di essa, il Generale Lamberti era stato interrogato in proposito, ed aveva confermato pienamente la propria lettera.

Ma, indipendentemente da quella lettera che la maggioranza della Commissione non tenne a calcolo, facendo così disdoro non solamente alla giustizia ma anche all'autore Generale Lamberti, non è forse il caso di domandare: è umanamente possibile che un generale sott'ordine possa compiere tutto quello che assevera il quesito ministeriale sul rimpatrio, senza che i suoi superiori se ne accorgano, lo frenino, o quanto meno, se non giunti in tempo a frenarlo, ne facciano rapporto immediato al ministero?

E se lo ha veramente compiuto, perchè aspettate a fargliene l'imputazione 14 mesi dopo gli avvenimenti, e lo fate tacendogli i termini di accusa?

Misteri!

Colla dovuta considerazione

Dev.mo: *G. Ellena.*

Dunque la lettera del gen. Lamberti era nota alla Commissione d'inchiesta. Ciò vuol dire che la Commissione l'ha valutata, non ritenendola, con due voti contro uno, una giustificazione sufficiente circa il quesito del rimpatrio.

Così stando le cose, noi non ci permettiamo di arrischiare, così su due piedi, un giudizio sul verdetto della Commissione.

Escluso ogni addebito per la condotta del generale Ellena prima e durante la battaglia e nella ritirata, la questione dell'aver così consentito a rimpatriare, senza aver fatto presso il nuovo Comandante in capo o presso il ministero un atto per rimanere, assume un carattere delicatissimo e diventa una questione d'impressione.

Il gen. Ellena dice che la lettera del Lamberti era un ordine, al quale egli non poteva opporsi — la maggioranza della Commissione invece non la considera tale per la forma confidenziale della lettera del Lamberti: ad ogni modo essa ritiene che il generale Ellena, anche di fronte a quella comunicazione, dovesse per un alto sentimento di prestigio, tentare di farla revocare per non rimpatriare in quel momento.

Conviene dunque pesare tutte le considerazioni pro' e contro prima di esprimere un avviso, e non sarebbe superflua a questo riguardo la pubblicazione che invoca l'*Opinione* dei considerando del verdetto su questo punto.

L' *Italia Militare* esprime intanto il seguente giudizio, che riportiamo riservando il nostro:

" Usi a dire sempre ed esplicitamente il nostro parere, diciamo subito che il verdetto della Commissione pare studiato apposta per dare diritto al generale Ellena di chiamarlo *cervellotico*.

" Chi aspettava un poco di luce per capire la battaglia di Adua, è all'oscuro come prima.

" Il desiderio anzi il sistema di salvare capra e cavoli; e magari anche le *rughe* che sono nei cavoli e tenere il pubblico all' oscuro, ha fatto condannare il generale Ellena sopra un punto accessorio che al pubblico era quasi sfuggito, ed a cui non si darà mai grande importanza, un punto sul quale il condannato può giustificarsi e chiamare *cervellotica* la sentenza; senza che quest'epiteto sembri ingiusto o troppo grave ad alcuno.,,

Il giornale militare nota poi che il Ministro dopo quel verdetto non poteva che valersi della facoltà di collocare a riposo l'Ellena.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 17 - Pres. **Cremona** *- Ore 15,25.*

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi ieri.

Si lasciano le urne aperte.

Rendiconto generale consuntivo.

LUZZATTI. Constata il grande valore della relazione del sen. Cambray-Digny. Fa qualche riserva sull'opinione del relatore, che il miglior modo per render fruttifere le tasse di consumo e giovare all'economia del paese sarebbe quello di diminuire le tasse.

Legge in proposito alcune tabelle da lui redatte secondo i criteri del relatore, le quali rendono in qualche parte dubbio il valore pratico della tesi.

Questa tesi insomma non avrebbe un valore assoluto.

Prende impegno di costituire un'indagine per controllare la teorica del sen. Digny e presentarne al Parlamento i risultati.

La relazione del Senato avrà il merito di eccitare questi studi.

CAMBRAY-DIGNY. E' lieto dell'impegno preso dal Ministro.

Constata che l'on. Luzzatti non ha combattuto la sua tesi, ma ha soltanto avvertito che bisogna trovare un punto di saturazione delle tariffe.

Ora questa avvertenza è appunto il presupposto sperimentale della teoria che l'oratore professa.

Tanto è vero che nella tabella allegata alla relazione si è cercato di constatare il punto di saturazione della tariffa degli spiriti.

Si augura di poter presto esaminare i risultati degli studi promessi dal ministro del tesoro.

Intanto non crede che la diminuzione dei consumi dipenda dalle tristi condizioni economiche.

Pensa invece che derivi dal protezionismo che ha soffocati gli scambi. Noi siamo su una via sbagliata e non sappiamo uscirne.

LUZZATTI. Non entrerà nella nuova controversia sollevata dal relatore, ma prende formale impegno di discuterla in Senato in epoca più opportuna.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 6 capitoli.

SARACCO. Sull' art. 7 chiede spiegazioni al ministro del tesoro sulla cifra delle somme riscosse e non versate, che quasi ogni anno viene ripetuta in questo rendiconto.

Desidera sapere a quali cause tale fatto debba attribuirsi e quali provvedimenti abbia in animo di adottare il ministro del tesoro, onde ovviare a questo, che secondo l'oratore, si risolve in una vera e continua passività del bilancio.

LUZZATTI. Prende impegno di regolare la partita accennata dal sen. Saracco e di compiere indagini tali che si possa conoscere tutta la verità.

Approvasi l'art. 7 e senza discussione si approvano tutti i succ. rinviandosi il progetto allo scrutinio segreto.

Bilancio dell'entrata 1897-98.

LUZZATTI. Non provocherà in questo momento una discussione, ma deve rilevare alcune osservazioni della relazione.

Il relatore sul cap. 66 (proventi e ricuperi di portafoglio) e 67 (quote di cambio per dazi di importazione) trascrive il testo del decreto del Presidente della Repubblica Francese, che raccomanda all'attenzione del M. del Tesoro. Non sa se quel decreto abbia pratica attuazione; ma assicura che il sindacato che si fa in Italia è tale da rassicurare i dubbi del sen. Saracco.

Noi abbiamo la Corte dei conti, che funziona meglio che in Francia.

Comunque non rifiuta di esaminare il problema ove la Comm. lo richieda.

Le operazioni sui debiti redimibili sottratte alla Corte dei conti sono però soggette a controllo parlamentare.

FINALI (pres. Comm. fin.) crede che in Italia qualcosa si possa fare sia per migliorare il conto giudiziale del contabile del portafoglio, sia per dare al magistrato mezzi più perfetti di giudizio.

SARACCO (rel.) La Commissione si limitò a richiamare l'attenzione del Ministro sul decreto francese, ma non ha sollevato dubbi, nè dà consigli al Ministro. Faccia egli ciò che crede.

Spiega il concetto informatore del decreto francese, che ha per iscopo di consentire di giudicare in quali condizioni le operazioni di Tesoro furono fatte.

Il controllo contabile della Corte dei Conti è presso noi perfettissimo. Non sa se in Francia il decreto abbia avuto esecuzione, oppure no; certo, l'idea non è cattiva.

LUZZATTI. Oggidì il Ministro del Tesoro non ha più l'obbligo affannoso di preparare i fondi all'estero, a Parigi, Londra e Berlino, dopo il dazio in oro e l'*affidavit*. Quindi operazioni di Tesoro a questo fine non se ne fanno più.

Così essendo non occorre un giudizio sulle qualità delle operazioni ma un giudizio sulle cifre, che è soltanto di competenza della Corte dei Conti.

Studierà la questione della Comm. speciale che è grave e delicata.

Tuttociò che in questa materia infrena l'arbitrio giova alla sincerità della finanza e alla solidità del nostro credito purchè non metta il Ministro del Tesoro in istato di tutela. (*Bene*).

SARACCO. La Comm. di fin. non volle mai consigliare la istituzione di una Comm. speciale tutrice del Ministro, ma solo di una Comm. con funzioni ben diverse.

Ne parlò ma nulla consigliò.

Fece una avvertenza che non riuscì inopportuna come attestano le dichiarazioni del Ministro.

LUZZATTI. Dimostra che il modo con cui funzionano oggi le operazioni del Tesoro rende impossibili gli inconvenienti avvertiti in altri tempi.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 10 cap.

LUZZATTI. Crede non siano esagerate le speranze sulle partecipazioni dello Stato sui prodotti ferroviari; anche qui la previsione è assai cauta.

Dichiara che ha in animo di prendere provvedimenti per regolare l'entrata del grano.

SARACCO. Consente che bisogna provvedere per il grano.

Quanto agli apprezzamenti sui prodotti ferroviari essi non suonano censura, constatano dei fatti.

Le previsioni in genere del bilancio attuale sono fatte con molta sobrietà, ma non vorrebbe essere garante che le entrate sui prodotti ferroviari si verificheranno.

Approvasi il cap. 11 e senza discussione gli altri fino al 73.

LUZZATTI nel titolo " rimborsi e concorsi,, osserva che la relazione reclama un progetto di legge su questa materia.

Un progetto fu presentato nel 1891 ma non fu discusso.

Ora egli preparò un progetto un po'più equo del precedente, appagandosi cioè di somme minori, perchè sia più precisa la riscossione, mediante delegazioni sulle sovrimposte.

SARACCO. Prende atto delle buone intenzioni del ministro, ma crede che l'opera sua non sarà facile poichè vi sono tali arretrati che difficilmente potranno essere realizzati.

Tanto più che alcuni dei debitori hanno già toccato il massimo dell'imposta.

Crede che certi arretrati non si potranno più riscuotere e il Tesoro non può farvi sopra assegnamento alcuno.

Vorrebbe una legge che stabilisse i termini nei quali il pagamento dovrebbe esser fatto, così che queste somme non dovrebbero essere portate in bilancio.

Teme che sommando tutti i crediti fittizi che si trovano in bilancio si verrebbe a portare un colpo non indifferente ai risultati generali.

Attende la legge promessa dal Ministro destinata a porre fine allo stato di cose da lui segnalato e si augura che gli arretrati siano riscossi, sebbene non nutra a questo proposito molta fiducia.

LUZZATTI ripete le assicurazioni date precedentemente.

I successivi capitoli sono approvati senza altre osservazioni.

Da ultimo si approvano le modificazioni delle disposizioni per il servizio degli inabili al lavoro.

I progetti votati a scrutinio segreto risultano approvati.

La seduta è tolta a ore 19.15.

ARMI ED ARMATI

Classi richiamate dal congedo.

Il *Giornale militare* pubblica la chiamata alle armi, a scopo d'istruzione:

a) dei militari di 1.a categoria della classe 1866, ascritti alla milizia mobile della fanteria di linea e dei bersaglieri, appartenenti ai distretti militari di Bologna, Modena, Reggio E., Ferrara (dis. *Bologna*); Brescia, Bergamo, Lecco, Cremona (dis. *Brescia*); Milano, Varese, Monza, Como, Lodi (dis. *Milano*); Padova, Verona, Treviso, Belluno, Udine (dis. *Padova*); Piacenza, Pavia, Parma (dis. *Piacenza*); Ravenna, Forlì (dis. *Ravenna*); Verona, Vicenza, Mantova, Rovigo (dis. *Verona*).

Periodo d'istruzione: giorni 25, dal 31 agosto al 24 settembre.

b) dei militari di 1.a categoria della classe 1872, ascritti ai reggimenti di fanteria (esclusi gli alpini), d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna (escluso il treno), delle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti a tutti i distretti militari, esclusi soltanto quelli di Cagliari e Sassari.

Periodo d'istruzione, giorni 20, dal 4 al 24 settembre;

c) i militari di 1.a categoria della classe 1868, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e dei bersaglieri, appartenenti ai distretti militari di Alessandria, Ancona, Ascoli, Bergamo, Brescia, Casale, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio E., Rovigo, Savona, Teramo, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Periodo d'istruzione: giorni 20, dal 4 al 24 settembre:

d) i militari di 1.a categoria di classi in congedo dell'esercito permanente, appartenenti per fatto di leva ai predetti distretti ed ascritti ai corpi di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e dei bersaglieri, che non risposero alla chiamata della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva.

Periodo di istruzione: giorni 20, dal 4 al 24 settembre.

Invio di classi in congedo.

Con la data del 22 settembre principierà il congedamento dei militari di 1.a categoria della classe 1874 con ferma di 3 anni; dei militari di 1.a categoria della classe 1875 con ferma di 2 anni; dei militari di 1.a categoria della classe 1876 con qualunque ferma, che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno di età.

I reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri, che prenderanno parte alle grandi manovre, ritarderanno il congedamento fino a che saranno rientrati alle rispettive sedi di presidio.

Quelli destinati a cambiare di guarnigione dovranno ultimare il congedamento prima di muovere per la loro nuova residenza.

Esercizi di cavalleria.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Pinerolo, 17, ore 15,30. — Il reggimento cavalleria Roma è partito alle 4,15 per Perosa e Fenestrelle, onde eseguire importanti esperimenti comandati dal conte di Torino e relativi alla resistenza dei cavalli in montagna per vedere se possono sostituirsi ai muli.

Alla fine del mese il reggimento ritornerà a Torino.

BANCHE E SOCIETA'

Il concordato " dell'Immobiliare ,,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 17. ore 10.45 — Ieri, 16 luglio, ebbe luogo a Milano, in un'amplissima sala, l'assemblea dei creditori obbligatari della Società Immobiliare in numero imponente ed autorevole per la qualità degl'interessati.

Lo scopo dell'assemblea era la lettura della relazione della Commissione delegata poco più di un mese fa a riferire dietro esame della situazione del fallimento intorno alla convenienza del proposto concordato. Membri della Commissione erano i signori: avv. Giussani, rag. Pietrasanta, e Belloni agente di cambio.

La relazione elaboratissima, quale poteva attendersi da un collegio di capacità così inoccepibile, concluse per l'accettazione del concordato come l'unica soluzione che i creditori potessero preferire nel loro interesse.

L'assemblea, che udì attentamente la lettura della relazione, mostrò di approvare il voto della Commissione con un significato tanto più notevole in quanto la Commissione era stata nominata di fiducia di una gran parte di creditori ostili al concordato e dubbiosi che le loro sorti fossero per quella forma tutelate.

Si prevede quindi che le adesioni si succederanno con tutta rapidità, sì da realizzare senza ulteriore ritardo *quod erat in votis* anche del nostro giornale.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 17 contiene:

Legge che stabilisce il contingente di 1.a categoria da somministrarsi dalla leva militare marittima sui nati nel 1877 — Id. sull'ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza per la capitale del Regno — R. D. concernente disposizioni sul trasporto dei crediti all'Amministrazione demaniale dalle contabilità delle altre Amministrazioni.

— Regi decreti che approvano rispettivamente il Regolamento per l'ordinamento militare ed amministrativo del Corpo R. Equipaggi, ed i quadri organici degli ufficiali del Corpo sanitario militare marittimo e di Commissariato. — Id. id. riflettenti trasformazioni di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie, costituzione in Ente morale, applicazione di tassa di famiglia e sul bestiame in alcuni Comuni.

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Segusino (Treviso) e Sant' Elia a Pianisi (Campobasso) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Id. id. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Oneglia (Porto Maurizio) — Ordinanza di sanità marittima n. 6.

Amministrazioni comunali. — Il dott. Gino Sartori e il dott. Antonio Lepore sono nominati commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Segusino (Treviso) e di Sant'Elia a Pianisi (Campobasso).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 14 corrente in Carpineto Sinello, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali:

RR. Carabinieri: Mansi cav. G. Battista, tenente; Avogadri Guglielmo, Marino Carmine, De Napoli Michele, Savinetti Giuseppe, Grossi Carlo, Esposito Natale, Mazzucoli Alfonso, Caragno Mattia, Giannini Pietro, sottotenenti.

Fanteria: Malatesta Gaetano (76) e Calvino Giuseppe (34.) sottotenenti.

Sono nominati sottotenenti nell'arma dei RR. Carabinieri i marescialli d'alloggio Riboldi Luigi, Nacucchi Antonio, Varone Nicola, Del Brocco Emilio, Girotti Roberto e Uniolo Giuseppe.

Sono trasferti nell'arma dei RR. Carabinieri i tenenti di fanteria Lodi Luigi (12.), Santucci Giacinto (55.), Fumagalli Romolo (67.), De Marchi Odoardo (77.), Caselli Vittorio (75.), Pacchioni Attilio (19.), Mascioli Filippo (69.), Leoni Camillo (26.) e De Colloredo Mels Mario (26).

Sono collocati:

a riposo, Daddi cav. G. Battista, colonnello del genio; Pagan de Paganis Dino, sottotenente di fanteria;

in posizione ausiliaria, Manfredi cav. Ferdinando, colonnello di artiglieria; Gallegra cav. Carlo (Distretti militari) e Perducchi cav. Enrico (Corpo contabile), maggiore; Gandolfo Giuseppe (Corpo contabile), capitano.

in aspettativa, Salomone cav. Vincenzo, maggiore del genio, Magri Ernesto, tenente di fanteria (94), per infermità: Moriondi Carlo (1 alp.), Zirano Augusto (47 fant.), Giusti Luigi (cavall. Roma), tenenti, per motivi di famiglia: Buzzi-Langhi Giuseppe (4 bers.), tenente, per sospensione dall'impiego.

Sono dispensati dal servizio attivo ed inscritti nel ruolo di complemento: Padovano Armando, tenente di fanteria, Napolitani Francesco, sottotenente di cavalleria, e Gargiulo Antonio, sottotenente medico.

E' accettata la dimissione dal grado del tenente Da Pra Giuseppe (7 alp.).

Ministero istruzione. — Bruni cav. Giovanni, segretario promosso a capo sezione, Cao-Mastio cav. Gio. Battista, segretario a lire 3500, promosso a lire 4000, Cristofanetti cav. dott. Luigi, id. a lire 3000, id. a lire 3500, Zaccari cav. Attilio, vice segretario promosso a segretario, Filippi cav. dott. Giovanni, vice segretario promosso per merito a segretario, Graziani dott. Amedeo e Biraghi dott. Giuseppe, vice segretari a lire 2000, promossi a lire 2500.

Abilitazioni. — Sono abilitati: Carboni Giuseppe nel ginnasio inferiore, Sciangula Agostino lingua italiana, storia e geografia negl'istituti tecnici, Pellini Sante storia e geografia nelle scuole tecniche. Sono abilitati per merito all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali: Gregorietti Salvatore, da Palermo, Serafin Stefano, da Possagno, Barlozzetti Vincenzina, da Orvieto.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 16. — La sentenza del processo contro i socialisti ne ha assolti 22; il dott. Vacca e l'operaio Chiesa furono condannati a 3 mesi di carcere e alla multa di 50 lire; il libraio torinese Lerda a 105 giorni di reclusione e a 50 lire di multa.

Cagliari, 16. — Vennero arrestati i 3 uccisori del contabile Vall, in seguito a rivelazioni di donne che ricevevano denaro per prezzo del silenzio. Furono sequestrati stili e fucili.

Napoli, 16. — In seguito al vuoto di cassa constatato nella succursale del Banco di Napoli a Chieti, si provvide esonerando due direttori; sospendendone per un mese, un altro; destituendo un contabile; sospendendo il cassiere; esonerando un ragioniere e sospendendo tre applicati, due a tempo indeterminato e l'altro per un mese.

Palermo, 16. — Dai malfattori fu sequestrato nella campagna della provincia di Girgenti il giovano Gaetano Mangiapane, figlio di ricca famiglia.

Con una benda agli occhi e legato egli fu condotto in un burrone presso Bivona. Ma ivi, eludendo la vigilanza dei malfattori, riuscì a fuggire e a mettersi in salvo.

Piacenza, 16. — Il Consiglio direttivo della nostra Cassa di risparmio, avendo constatato un ammanco di 600 lire su due libretti della succursale di Firenzuola ha deferito quel cassiere al procuratore del Re.

Modena, 16. — I braccianti che sono addetti ai lavori dell'arginatura del Naviglio in comune di Bomporto, dichiararono che si sarebbero posti in isciopero, se l'impresa appaltatrice, non avesse abolito il lavoro a cottimo e non avesse aumentato la mercede.

L'impresa non accettando tale proposta, chiamava a surrogare gli scioperanti, molti operai disoccupati del vicino comune di Camposanto. Gli scioperanti vedendo che nulla avrebbero guadagnato colla resistenza, acconsentirono infine di riprendere il lavoro senza aumento di mercede. I braccianti di Camposanto ritornarono al loro paese senza provocare alcun incidente.

Bagni e Villeggiature

Rimini, 15 — *(P. V.)*. Vi scrivo oggi dalla bellissima città di *Francesca*, in cui ogni anno nella stagione balneare accorrono i forestieri da ogni parte della penisola.

Ogni domenica i treni di piacere da Bologna trasportano centinaia di persone che vengono a ristorarsi in questo incantevole lido del fragrante Adriatico.

Le splendide sale del Casino sono ogni sera affollate da uno sciame di seducenti signore e signorine in eleganti *toilettes* che danzano meravigliosamente.

La colonia bagnante ha già occupato non pochi degli ameni e romantici villini in riva al glauco mare, e le ricerche di alloggi sono numerosissime.

Vi trasmetto una nota di coloro che da parecchi giorni trovansi nella ospitale città.

Il marchese Saverio Rusconi di Bologna, il commendatore Ercole Cavazza di Castel S. Pietro, il marchese Andrea Toulongeon di Parigi, il conte Tatterfield di Stoccolma, l'on. Solinas-Apostoli, il conte Acquaderni di Bologna con la sua famiglia, la famiglia Sanguinetti pure di Bologna, il distinto prof. Murri, direttore onorario dello stabilimento, il conte Carpegna, il marchese e la marchesa Paolucci di Roma, il conte Achille Bennicelli di Roma, il conte Carlo Rusconi di Ravenna, la famiglia del conte Pacci di Castel S. Pietro, la contessa Antonietta Ferrari di Firenze, la contessa Magnaguti Benandin di Mantova, la famiglia del conte Popoli di Bologna, il conte Sallustio Ferrari, la signora Ida Paglia-Bianchi di Castel S. Pietro, la signorina Teresina Ferrini.

Vi sono ancora la famiglia Sanguinetti di Bologna, la signora Maria Solieri-Papiani di Modigliana, il conte di Colloredo, il cavaliere Loreto Centi di Carpineto, con il suo amico Picarelli, le famiglie Cadicè e Cocchetti, il signor Carli, ufficiale del genio, la famiglia dell'avv. Ubaldo Carlini, la signora Clelia Giordani, le tre seducentissime sorelle Narducci, la signora Caterina Baciotti con le due vispe e leggiadre signorine, la signora Fabbri di Ravenna, il dottore Pio Serra, la famiglia dell' avv. Turri Giuseppe, il cavaliere Rastelli con la famiglia, la contessa Revendin di Ferrara, il marchese Rusconi e famiglia di Bologna, il signor Chierighini Cesare, l'avv. Baldassarri e famiglia, il conte Gucci-Boschi con la famiglia, la contessina Revendin di Ferrara e tanti altri che ora non ricordo.

Domenica prossima, 18, avrà luogo la seconda gita di piacere da Bologna.

Falconara Marittima, — *(P. N.)*. In questa incantevole e delizioso lido, già sono parecchie le famiglie.

Tra le ninfe che guizzano nelle onde azzurre, noto la marchesa Ida Mereghi di Jesi, e fra i tritoni il marchese Mereghi, Giuliano Bonacci, reduce valoroso dalla campagna greca.

Moltissime sono le famiglie che attendonsi dall'alma Roma, e gli alloggi, i villini bellissimi in riva al fragrante mare, sono quasi tutti affittati.

In questa stazione climatica balneare si trovano già 75 bambini dell'Ospizio marino di Ancona, dei quali 63 appartengono alla benefica e filantropica istituzione e 12 sono stati mandati a cura della tanto benemerita ed infaticabile signora Eleonora Almagià.

Il primo agosto 25 dei detti bambini torneranno in Ancona, per dare posto ad altri 25 appartenenti al secondo turno. Gli altri 38 resteranno per l'intero periodo di cura, perchè riconosciuti più malati dalla Commissione sanitaria.

Nell'entrante agosto, ossia quando la colonia bagnante sarà *au grand complet*, si daranno delle feste popolari, con musiche, corse velocipedistiche, tiro al piccione e grandi *soirées* danzanti nelle bellissime sale dell'edifizio scolastico gentilmente concesse dall'ottimo sindaco.

Senza dirlo, nella sorridente borgata di Falconara il forastiere è liberissimo, come le signore non hanno obbligo di portare il cappello. Si fa proprio la vita al mare.

Un ponte che crolla.

(S) **Tarbes** 17. — Il ponte di ferro, costruito dal Genio sull'Adour, in sostituzione di quello asportato dall'inondazione, è crollato mentre passava un treno ferroviario.

Due locomotive caddero nel fiume.

Vi sono numerosi feriti.

La spedizione Andrée al Polo Nord

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 17, ore 8,50. — Domenica mattina, con un cielo limpidissimo, mentre spirava un forte e fresco vento dal Sud, Andrée ed i suoi compagni, Strindberg e Fraenkel, sono partiti da Tromsoe.

All'alba tutti e tre in costumi da viaggio, in pelliccia e berretta, assistettero alla preghiera domenicale a bordo del vapore " Svenkssund! „ lo stesso che li aveva trasportati. Quindi si recarono alla Daneninsel per abbattervi il baraccone ed i lavori di muratura, fra cui era contenuto il pallone. Il lavoro fu fervido, quasi entusiastico, benchè massimamente ordinato. Le casse degli strumenti, dei viveri, ed il pallone stesso, inzuppati dalle ultime insistenti pioggie, che hanno ritardato il viaggio, erano completamente asciutti. Terminato d'abbattere il recinto, mentre il pallone cominciava a gonfiarsi, fu servita la birra d'onore, tra brindisi, acclamazioni ed auguri. Gli astanti tutti vollero stringere la mano ai tre arditi esploratori, prima che salissero sulla navicella.

Fu un momento solenne.

Nel silenzio ansioso si udiva la voce di Andrée che dirigeva le operazioni della partenza.

Appena sciolto dai canapi, il pallone rapidamente si sollevò forse sessanta metri, quindi, spinto dal vento si ripiegò contro la scogliera, ove parve dovesse infrangersi. La navicella toccò il pelo dell'acqua.

Ma non fu che un secondo, chè subito l'aerostato si levò nell'aria e scomparve nella direzione del Nord.

Gli astanti lo seguirono trepidanti ed entusiasmati finchè l'occhio potè scorgerlo, salutando e agitando i berretti.

Nel momento che le ultime corde furono recise, si udì la voce di Andrée gridare, in lingua svedese:

— Salutatemi la nostra cara Svezia!

Sul pallone, oltre la bandiera svedese, era issata anche la simbolica bandiera di seta bianca con àncora azzurra, donata dalle signore svedesi, come augurio e come auspicio.

Nel momento della partenza i ganci delle gomene si spezzarono, sì che queste restarono a terra: ma nel pallone ne restano molte come zavorra.

Quando l'aerostato fu scomparso, coloro che avevano assistito alla partenza si raccolsero a bordo dello *Svenksund*, ove il viaggio dei tre esploratori fu oggetto dei discorsi di tutti, e dove si rinnovarono i brindisi.

Da Stoccolma giungono notizie di pubblica esultanza. Le mura sono tappezzate di iscrizioni, di evviva, la città è imbandierata, sulle cantonate sono affissi lunghi entusiastici manifesti. Tutti i giornali hanno pubblicato ampi supplementi particolareggiati che si vendono a ruba.

E' il discorso del giorno, e se ne discute come di un avvenimento di suprema importanza nazionale; l'opinione prevalente è che il pallone approderà sulle coste della Groenlandia o dell'America settentrionale. „

Tutto il mondo scientifico manda auguri a questi tre navigatori del cielo; baldi ed arditi, che si avventurano tra le sfingi del polo. Andrée ed i suoi compagni non sono che i pertinaci, ostinati, insistenti persecutori d'un ideale, arduo e per parecchie ragioni quasi assurdo, ch'essi vogliono raggiungere ad ogni costo. Tentare il polo per terra, come coloro che nei viaggi polari hanno immortalato il nome; o per vascello sottomarino, come ultimamente si proponeva G. L. Pesce, non è così audace impresa come tentarlo nel pallone.

I più complicati problemi si affacciano. A chi viaggi, o sul mare o per terra o sui deserti di ghiaccio, rimane pur sempre una base: ma quale hanno coloro che vi si azzardano per cielo? All'arbitrio dei venti, delle correnti marine, che possono provocare veri *maelstroms*, onde soltanto possono sottrarsi i personaggi fantastici di un Poe, essi vagolano nell'ignoto, senza direzione: sanno dove sono, perchè hanno strumenti; non sanno dove vanno. Auguriamo loro che raggiungano la mèta, e che la scienza segni alto il loro nome, e gli ammiratori possano risalutarli.

Certo, le regioni ignote del Polo e del Nilo esercitano una attrazione irresistibile. *Cercare le fonti del gran fiume* era chiedere l'impossibile, nell'età romana; oggi, più fiduciosi, i dotti e gli studiosi, pronti al sacrificio ed al martirio in nome della scienza, cercano la soluzione dei più complicati problemi dei punti estremi dell' asse terrestre.

Il nostro secolo, avido d'ignoto, febbricitante per il nuovo, ha in queste esplorazioni il primato: è un mistero, che attrae come un abisso, che si vuol penetrare, a prezzo di vita; poichè ormai non si contano più le vittime che il mostro del Nord ha divorate.

Franklin, che primo tocca l'ultima costa groenlandese; Belot, che muore cadendo in un crepaccio; ed Heyse, Weyprecht con le odissee della *Hansa* e del *Tegetthof*; e il tentativo di Kane, che travede il mare libero e non può accertarlo, sino al tremendo episodio del naufragio del *Polaris*, tra deserti di nevi e campi di ghiaccio: ognuna è tappa della scienza, cui sono segnacoli le più nobili vittime umane.

Eppure, non disagi, non pericoli, non la minaccia della morte — e di qual morte! — trattiene gli audaci pionieri. Gli infelici navigatori della *Jeannette* soffrono gli orrori della fame; Greely, che parte a salvarli, vede decimati i compagni, assiste alle più orrende scene che mente umana possa concepire; ma ciò non arresta il Nordenskjold, e la *Vega* percorre gli stessi mari due volte, e si ferma alle stesse terre, ove per la prima volta un italiano, degno di sorte migliore, Giacomo Bove, fa sventolare la nostra bandiera.

E, dopo Nordenskjold e Bove, ecco Nanssen col suo *Fram*, fortunoso e fortunato; Peary ed Eiwind Astrup; e finalmente Andrée con Strindberg e Fraenkel.

Questi tentano raggiungere per cielo le terre (sono terre?) che i loro predecessori non han raggiunto per mare.

Vi si provarono per la prima volta, venti mesi or sono; ma i venti non arrisero al loro tentativo di viaggio aereo di lungo corso. Saranno più fortunati questa volta?

C'è da augurarselo per la scienza e per loro. Senza dubbio le difficoltà sono massime, e, peggio ancora, imprevedibili a mente umana. Ma da altra parte, è forse vero ciò che Gastone Tissandier, il grande aeronauta, sosteneva fino dal 1885: che, cioè il problema del polo non sarà risoluto che da esplorazioni aerostatiche.

(S) **Stoccolma**, 17. — Il Re ricevette il seguente dispaccio per la via di Tromsoe:

" *Spitzberg, porto Mirgo 11 luglio* (ore 2,25 pom.) — Al momento della partenza, i membri della spedizione polare pregano V. M. di accettare un saluto umilissimo ed un ringraziamento caldissimo. — *Andrée*. „

(S) **Stoccolma**, 17 — La *Dagens Nyheter* pubblica un dispaccio particolare da Tromsoè, secondo il quale tutte le notizie dell'ultima settimana sono concordi nel dire che spirava vento di Sud e di Sud-Ovest allo Spitzberg, in Norvegia e nelle regioni glaciali: perciò i marinai che navigano nel mare polare, ritengono che Andrée partito per tentare di raggiungere il polo in pallone sia trasportato in direzione della Siberia orientale.

Le gioie feroci

di FILIPPO TONELLI

(Versione della baronessa Gina Sobrero)

Il soggetto di questo nuovo romanzo, che seguirà il **Sant'Ilario**, *(che si chiude, insieme a Saracinesca, coll'***Orsino**, *alla cui traduzione attende la signora Lida Cerracchini) è suggestivo, attraente e breve.*

Si tratta delle avventure di due grandi dame, una inglese e l'altra parigina, attraverso l'Italia.

L'autore popolare di **Amori Corsi**, *della* **Vergine di Makis**, *di* **Seppa** *ed altri stimati lavori, ha posto nelle*

Gioie feroci

tutto ciò che può concepire un' immaginazione fertile e appassionata.

Le scene gaie, frammiste ad episodi drammatici, rendono questo nuovo romanzo una delle letture più attraenti.

DOMANI

ne intraprenderemo la pubblicazione.

La questione dei Brefotrofi

Egregio signor Editore,

Ho seguito con interesse tutto ciò che si è pubblicato sul Brefotrofio dell'Annunziata di Napoli, perchè essendomi dovuto occupare della riforma dei brefotrofi, mi piacque studiarne la storia, l'impianto, lo scopo, l'andamento moderno.

Ha ben ragione l'egregio dottor Titomanlio quando parlando della mortalità dei bambini esclama: è un grido di dolore sociale! onde non mi pare inutile aggiungere a quanto afferma il dottore napoletano un brano descrittivo della mia pubblicazione del 1880 sul Brefotrofio Romano.

" Il maggior numero dei morti nell'asilo si deve alla sifilide, alla tabe, e a tanti altri mali contratti nel seno materno.

" La maggior parte di questi esseri innocenti sono scheletrini, su cui si modella una pelle giallastra, grinzosa e flaccida con larghe macchie paonazze.

" Alcuni si distendono inerti, assiderati con la bocca semiaperta e con due tagli orizzontali che disegnano gli occhi, altri si agitano a riprese con moti convulsi fra i bianchi lini delle culle. Viscide e purulenti escrezioni si coagulano d'intorno alle deformate narici, agli orli delle livide labbra.

" Alcuni che hanno il corpo chiazzato di pustole verdastre, cineree, emettono gemiti agitando le manine sottili; l'affanno frequente ti accenna prossima la morte e l'occhio con uno sguardo mesto, lungo, di una indicibile espressione ti fissa quasi a domandarti pietà per colpe che quei miseri non conoscono, e di cui non meritano le conseguenze. . Quello sguardo è tutto un poema di dolore!...

" Altri hanno il palato bifido e non potendo poppare muoiono d'inanizione; sembrano bambini di cera dall'occhio di vetro; altri compresi dallo sileremo, o indurimento della pelle, agghiacciano con una immobilità spaventosa.

" Poi fra le braccia delle nutrici abbassano il capo voluminoso e pesante gli idrocefali cronici; e mentre i piccoli storpi e deformi si raggomitolano, in una sala resa artificialmente buia giacciono sulla culla, con pezzuole sugli occhi, tormentati di oftalmite purulenta i piccoli ciechi.

" Ecco di quali esseri è formato il deposito in città, esseri che rappresentano il frutto morboso della seduzione, della prostituzione, della miseria: esseri che dal seno materno hanno ereditato le più incurabili infezioni e non possono perciò godere, non solo dei benefici della campagna, ma quel che è più straziante, non possono neanche rinfrancarsi col nutrimento naturale, giacchè le loro malattie contagiose inoculerebbero nel seno delle nutrici il terribile veleno, che li corrode e logora. „

Ho voluto riprodurre questi brani, dettati 17 anni fa a proposito del Brefotrofio di Roma, perchè si sappia quali sono le terribili conseguenze di questo *male sociale*, cui ora si cerca in Italia di opporre con maggior energia nuovi rimedi.

Dico *nuovi*, perchè l' Italia fu la prima ad occuparsene nell'Accademia delle scienze di Mantova (1772) e in quella dei Fisiocritici (Siena) nel 1775. Se ne trattò nei tempi a noi vicini dal Congresso medico in Firenze del 1866 e in quello del 1869 a Venezia, dove si accettarono le proposte del chiarissimo Griffini.

L'Accademia Medica di Parigi, traendo profitto dai nostri studi, sottopose a soluzione il problema arduo, scossa dalla denunzia del d.r Monot.

Non è in un articolo di giornale che si possa esplicare tema così complesso: basta fra le opere utili a consultare quella interessante dell'avv. Ottavio Andreucci sulla mortalità dei bambini; perciò chiudo col constatare che pel Brefotrofio romano si è avverata quella riforma che io propugnai fin dal 1878.

Per cura di una solerte Commissione Provinciale, che delegò specialmente l' avv. Giulio Navone, il Brefotrofio dall' antico locale di S. Spirito è stato trasportato sull' amena collina del Gianicolo, dove si poveri bambini, confortati dalle cure mediche di quel brav'uomo che è il dott. Blasi, e dall' assistenza veramente caritatevole delle suore, non manca l'aria pura e una dimora sana fra i giardini.

Con tanti ringraziamenti,

Francesco Azzurri.

Rassegna drammatica

" La fine dell'amore „ di R. Bracco.

E' uno scherzo comico, cui si può rimproverare un difetto fondamentale: la soverchia lungaggine. E da questo derivano tutti gli altri: prolissità nel dialogo, scene inutili, azione diluita, fronzoli affatto inconcludenti, monotonia continua.

Se Roberto Bracco avesse saputo, o voluto, restringersi in un atto, due al massimo, il suo lavoro, avrebbe avuta migliore accoglienza. Perchè, via, gli applausi ad ogni atto e le chiamate agli artisti non giustificano proprio niente: questi hanno recitato abbastanza male; e il pubblico ha dato troppo spesso segni indiscutibili di manifesta noia. Vi fu perfino chi, terminato il primo atto, dei quattro troppo lunghi e troppo seccagginosi, se ne andò dal teatro; e fra gli altri un egregio, anzi quasi illustre scrittore, poeta sentimentale, gentile critico d' arte, professore, traduttore esimio di ottimi drammi stranieri, e deputato.

— Ebbene, che le pare? — gli domandò un amico, incontrandolo sulla porta.

— Mi pare che... io non perderò qui la mia serata.

Eppure, era tanto facile ridurre l'azione di almeno tre quarti. Infine, ecco di che si tratta.

Una signora, graziosa e un po' esaltata, da due anni vive separata dal marito, un vagheggino avventuroso, che tuttavia le vuol bene ancora. Quanto a lei, finora ha saputo resistere ad ogni tentazione; ma è anche vero che cerca l'uomo. Ora, a questo Diogene in gonnella, di uomini se ne presentano cinque, i quali l'assediano, ognuno come sa.

Sono cinque caricature. Un elegante più preoccupato del suo colletto e della sua cravatta che della sua dama, un rimatore decadente di quelli che scrivono commedie in cui le didascalie sono tutto e il dialogo nulla, un dottore che alterna il disprezzo per la femmina a certe banali idee su la selezione fisiologica, un filosofo idealista fanatico di Tolstoi e che parla come un Nietsche rimbambito; infine un disgraziato malato di spinite.

Tipi graziosi da farsa, che non hanno riscontro nella vita reale, ma possono far ridere, ed hanno il solo difetto di ripetersi troppo.

Ognuno attenta a conquistare la signora, ma cinque sono troppi: peggio, poi, quando sopraggiunge il marito, forte dei diritti che gli concedono le leggi e gli antichi affetti. Non è il caso di riassumere quel che segue: si tratta d'una serie di scenette comiche, talvolta un po' grottesche; e la commedia — diciamo pur così, perchè così l'ha chiamata R. Bracco — finisce senza conclusione.

Il titolo, per esempio, c'entra come i famosi cavoli nella celebre merenda: non c'è amore, e non c'è fine.

A meno che, come disse un critico arguto, non significhi che l'amore finisce dove comincia il sonno del marito... e degli spettatori.

Ma, perchè Roberto Bracco scrivere roba simile? Perchè, egli, che pure ha dimostrato di sapere impostar bene un' azione drammatica, ed osservare e creare e riprodurre felicemente dei tipi, ora si perde in cose vane, che nulla può salvare, nemmeno un dialogo a base di doppi sensi, d'equivoci più o meno sconvenienti, di spirito per il solito di bassa lega?

Sono difetti gravi, imperdonabili per un artista, macchie che offuscano i pregi veri della sottigliezza di certe osservazioni, e dell'eleganza della fattura: non dico della forma. Pur troppo, il Bracco, per essere corretto, diventa spesso accademico; per essere puro, diventa lezioso; e fa parlare ai personaggi — che non riescono ad essere satirici — una lingua assai decadente.

Con tutto ciò, i quattro atti di questa *Fine dell'amore* sono stati ascoltati sino all'ultimo; disapprovati, sì, ma ascoltati. Ora, questo è già molto, perchè prova, da una parte, la simpatia e la stima che il pubblico nutre per il giovane e coraggioso, e operoso autore; dall'altra che anche l'azione, nella condotta generale, pur tra i difetti, ha il pregio di destar curiosità e tener vivo l'interesse.

E sia così per un pezzo; che è buon segno il favore del nostro pubblico per un nostro autore, anche quando sbaglia.

Ma Roberto Bracco non deve dimenticare che il pubblico è infido e volubile. Colga, dunque, l'occasione; gli dia un lavoro più adatto alla sua indole, più consentaneo al suo ingegno. Le *Maschere* furono una bella promessa: sappia mantenerla.

Ivan.

Drammatica. — Ermete Novelli, dall'Argentina è passato con la sua compagnia nell'Uruguay, dove al teatro Solis di Montevideo, ha incontrato accoglienze entusiastiche.

Ne partirà sul finire di luglio, avendo accettato l'invito, che gli è stato fatto da impresari americani, di dare corsi, magari brevi, di recite, a Messico, nel Guatemala, all'Avana, a Porto Rico, e in varie metropoli negli Stati-Uniti.

E questo è davvero tener alto l'onore dell'arte italiana.

— Al Globe Theatre di Londra ha avuto mediocre successo un nuovo dramma dei signori David Christie Murray e John L. Shine intitolato *An Irish Gentleman*.

— Enrico de Bornier, l'autore della *Femme de Roland* e del *Fils de l'Arétin*, sta scrivendo un nuovo dramma che avrà probabilmente per titolo: *Royal Devoir*.

L'autore ritraccierà gli amori di Bianca di Castiglia con Thibaut il trovatore, conte di Champagne.

Pubblicazioni artistiche. — Dell'opera *La nostra Monarchia*, edita dallo Szelinski di Vienna, per cura di Giulio Laurencic, è uscito il terzo fascicolo, splendido come i precedenti. Contiene la descrizione di Praga, una delle più belle e caratteristiche città d'Europa, ove tre civiltà, la boema, la tedesca, la latina si sono fuse, elaborando una manifestazione originale d'arte e di vita.

Oltre venti quadri grandi riproducono le vedute e i monumenti più belli, i ponti unici nel mondo, le porte d'architettura singolare, il Belvedere, l'antico Hradscin. Il testo è del prof. I. Guth.

SPORTS.

I ciclisti napoletani a Roma

Napoli ciclista ha restituito alla capitale la visita di un mese fa; e l'ha ritornata con quell'ardire di cui Roma, duce il nostro Pardo, sorse ad esempio.

Di quattordici partiti dieci giunsero fra noi, a cavallo del ferreo veicolo; gli altri quattro giunsero più tardi, e della tardanza ne furono unica causa i soliti inevitabili guasti ai bicicli.

A Velletri fu ad incontrarli Vito Pardo con l'avv. Paciotti, il cav. Barbati, presidente del V. C. meridionale, seguiti da un gruppo di robusti ciclisti.

Lungo la via erano ad attendere gli ospiti graditi numerose squadre di Roma: ad Albano vedemmo quella condotta dal solerte Nino Santi e dal simpatico conte Morlacchi; alle Frattocchie il grosso dell'esercito, capitanato dai colleghi Piconi e cap. Pizzini; Taussig — il quale ha una macchina antidiluviana — è rimasto (e si sapeva) a mezza via.

Alle Capannelle più di cinquanta amici, fra cui notammo la fugace apparizione del cap. cav. Arturo Magagnini, seguito dalla indivisibile figliuola.

Alle 8 1/2 giunse un telegramma spedito da Velletri e mandato per staffetta da Albano, dal conte Morlacchi e col quale si avvertiva che i colleghi di Napoli sarebbero giunti con un po' di ritardo.

Il cav. Magagnini, dopo aver dichiarato che il T. C. C. I. non poteva in nessun modo partecipare in modo ufficiale ad un cortese ricevimento dei colleghi di Napoli, inforcava la macchina e ritornava a Roma, seguito da qualche impaziente. Nonostante ciò più di duecento ciclisti sfilarono per porta S. Giovanni, viale Manzoni, via S. Lorenzo, piazza dei Cinquecento, via Nazionale, Corso, Tritone, piazza Poli, ove a nome dei napoletani il loro presidente cav. Barbati, con parola commossa ringraziò delle entusiastiche accoglienze; gli rispose il Pardo, facendosi con acconcie parole interprete dei sentimenti dei liberi ciclisti romani, i quali hanno risposto al suo invito con una vera dimostrazione di stima e di affetto.

Roma, nell' accogliere cordialmente gli amici partenopei, non ha fatto altro che corrispondere in degno modo alla cordialità ad essa usata da Napoli.

Ecco ora i nomi dei ciclisti arrivati.

Cav. Alberto Barbati, Luigi Pissera, dott. Alberto Benedetti, conte Luigi Revello, Luigi Cava, Enrico Nasali, Vittorio Jannon, « The Army, » Cesare Rosati, Mario Taffuri, Vincenzo Barletta, Gerolamo Lancellotti, Amedeo Cantalupo.

— Stamane, alle 10 1/2, ricevimento dato agli ospiti dalla Società Velocipedistica Romana; alle 12 1/2 pranzo al Gambrinus, offerto dai gitanti Roma-Napoli; alle 17 1/2 appuntamento da Tomei per l'effettuazione della famosa fiaccolata ciclistica notturna.

Gli amici ciclisti che intendono partecipare al pranzo dato al Gambrinus debbono trovarvisi non più tardi di mezzogiorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 18 luglio 1897 — S. Federico.

Leva il Sole alle ore 4,51 m. — Tramonta alle 7,40 s.
Leva la Luna alle ore 4,53 s. — Tramonta alle 3,31 m.

BOLLETTINO METEORICO

17 luglio

Europa: pressione ancora elevata Golfo Biscaglia 768, bassa Transilvania 753.

Italia 24 ore: barometro aumentato Nord e Centro, diminuito Sud; temperatura diminuita Italia inferiore, irregolarmente variata altrove; qualche pioggia e temporali specialmente versante Adriatico. Stamane cielo vario Italia inferiore, quasi ovunque sereno altrove.

Pressione: 764 Belluno, Domodossola, Cagliari; 757 Roma Palermo, Malta: 756 Foggia, Messina: 754 Lecce.

Probabilità: venti freschi intorno ponente, cielo vario versante Adriatico con qualche temporale, sereno altrove.

Nelle provincie dalle ore 7 del 16 alle ore 7 del 17.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	28 0	20 5	Roma	29 7	20 6
Milano	33 0	18 7	Foggia	33 0	21 9
Venezia	29 7	19 8	Bari	25 4	21 0
Ancona	24 0	20 8	Napoli	27 9	21 6
Perugia	25 4	16 6	Palermo	32 4	
Firenze	31 0	19 4	Cagliari	29 5	21 0

All'estero ore 9 del 17.

Atene	26 8	Budapest	16 4	Zurigo	17 4
Pietroburgo	21 4	Trieste	23 0	Lugano	20 0
Mosca	—	Madrid	—	Ginevra	17 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	27 0
Amburgo	15 0	Parigi	17 1	Malta	23 2
Praga	17 0	Nizza	24 1	Algeri	27 0
Vienna	15 8	Monaco	15 2		

ANAGRAMMA

— Nome son di regina letterata
— Passaggio son di roba maculata.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ER-COL-E

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 15 luglio
Nati 50 compresi 4 nati morti.
Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Euschi Domenico di Vincenzo, M. Giberto, 17, celibe
Comotto Paolo fu Giuseppe, Biassè, 73, coniug.
Coromaldi Enrica fu Felice, Frascati, 65, nubile
Pagazzini Erminio fu Odoardo, S. Gio. Marignano, 27, cel
Centorami Liberato fu Michele, Teramo, 70, coniug.
Salusti Alessandro fu Pietro, S. Vito, 69, coniug.
Isidori Angelo fu Girolamo, S. Severino, 57, coniug.
Giannini Giuseppe fu Antonio, Roma, 73, vedovo
Iwinstri Leone fu Giorgio, Vilna, 63, celibe
Fornerisi Vincenza fu Giuseppe, Roma, 50, coniug.
Buratti Cecilia fu Filippo, Camerino, 48, coniug.
Ausciard Marianna fu Giuseppe, Montefiascone, vedova
Fedeli Oliva fu Vincenzo, Roma, 67, vedova
Vitelli Anna Maria fu Domenico, Roma, 60, coniug.
Romani Antonio fu Giacinto, Parma, 65, coniug.
Reynier Francesco fu Ignazio, Roma, 35, coniug.
Colonnelli Federico fu Cesare, Acquapendente, 43 coniug
Ricci Nicola fu Angelo Antonio, Ravaglione, 61, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Golasecco (Milano). - 5 agosto - Conduttura acqua potabile parte in ghisa parte in gres ceramico. Pres. L. 40,846.

Provincia di Cosenza. - 6 agosto - Manutenzione strada provinciale Cosenza-Tarsia m. 44,138. Pres. L. 13,620 annue.

Direzione costruzioni Spezia. - 7 agosto - Fornitura tappeto linoleum. Pres. L. 120,000.

Direzione genio militare Messina. - 28 luglio - Manutenzione immobili militari 1897-1900. Preventivato L. 135,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Mo... e Pavese (distr. di Voghera), Rodi (distr. di Lucera).

R. LOTTO

Estrazioni del 17 luglio 1897

Bari	61	76	23	90	41
Firenze	73	24	60	62	90
Milano	55	29	22	14	58
Napoli	31	24	19	41	61
Palermo	12	27	11	28	22
Roma	67	79	16	41	37
Torino	87	82	24	90	85
Venezia	90	25	66	77	18

Palazzo di Giustizia

VIII Sezione penale.

Pres. Fiorasi - Giudici: Giovene e Pennacchiotti - P. M. Levi - Difesa: Pagliaro e Levi - P. C. Coen e Mazza.

Querela Giacomini contro il " Commercio. „

Esponemmo ieri il fatto, che diede luogo alla querela del comm. Giacomini al direttore del *Commercio Italiano*; riassumiamo oggi le principali testimonianze.

Cominciando dal preteso trafugamento della balaustra di Villa Borghese, prima di tutti *Attilio Turchi*, già cronista del *Giornale*, racconta la campagna che egli cominciò nel 1895, insieme a Belcredi e a Diego Angeli, contro l'asportazione di quella preziosa balaustra.

Ma a spiegar come siano andate le cose viene il principe *Giuseppe Borghese*, il quale racconta che la balaustra fu venduta per 50,000 lire ad un ricco inglese, e che fu subito sostituita con un'altra, che costò 25,000 lire.

Quando già si cominciava a portar via pezzo per pezzo la balaustra, il ministero della P. I. si oppose all'esecuzione della vendita: e sino alla decisione di questa controversia furono anzi mandati dei carabinieri, perchè non si continuassero i lavori incominciati per portarla via. Ma casa Borghese rivendicò i suoi diritti di vendita, dimostrando che l'editto Pacca invocato dal ministero non era applicabile al caso, perchè la balaustra non era oggetto d'arte: ed infatti dopo il parere del Consiglio di Stato la balaustra fu spedita all'estero, pagando per la esportazione lire 3000.

Molti testimoni poi parlano delle corruzioni tentate o riuscite nella elezione di Ceccano. Da una parte *Luigi Pirri* dichiara che per Ceccano correvano molti biglietti di banca spezzati, i quali dovevano servire di riscontro per le votazioni, e circolava una quartina accennante a quattrini spesi dal Giacomini per essere eletto.

Felice De Santis racconta di un certo Belli, che avrebbe avuto da Giacomini prima delle elezioni la promessa di un mutuo di lire 6000, e la consegna per il momento di sole 1000 lire. Così *Leone Gizzi*, *Giuseppe Aversa*, *Leopoldo Ceccarelli* parlano di altre promesse e regalie ch' essi dicono fatte dal Giacomini o dai suoi amici per l'elezione di Ceccano.

Dall'altra parte l'avv. *Bragaglia* e, specialmente, il conte *Gizzi* di Ceccano affermano che nessuna corruzione ha inquinato la elezione Giacomini. Il Gizzi anzi ospitò il candidato durante il periodo elettorale, e lo accompagnò poi per tutto il collegio, perciò è in grado di assicurare che neppur una lira fu data agli elettori. Vi fu un tal Pesci di Pofi, il quale chiese in compenso del suo appoggio, una trebbiatrice: ebbene il Giacomini rifiutò di dargliela.

L'on. *Camillo Mancini* crede che di corruzione non vi sia stata bisogno, giacchè in quel collegio

date le condizioni del candidato uscente, qualunque altra persona si fosse presentata, sarebbe stata eletta. Anche l'on. *Vienna* ritiene spontanea l'elezione del Giacomini: gli si fa osservare che la Giunta l'ha contestata, ed egli risponde che ciò gli ha fatto meraviglia. — Quanto allo stipo venduto al signor Raoul Richard per 60000 lire, mentre in realtà valeva assai meno, *Attilio Simonetti* dice che in realtà valeva poco. Ma Giacomini spiega come andarono le cose: egli lo comprò a Parigi da Barr per 50000, e lo rivendè al Richard per 60000 lire pagabili a rate. Poi al Richard sorse il dubbio sull'autenticità dello stipo come opera del 500; ed allora il Giacomini consigliò il Richard di citarlo per la rescissione della vendita, in modo che egli avrebbe poi potuto rivalersi sopra il Barr. Così infatti avvenne.

Lunedì avranno luogo le arringhe dei difensori, e la sentenza.

La causa dell'Immobiliare.

Ieri il Collegio della difesa del comm. Giacomelli ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Sezione d'accusa.

Fallimenti in Roma.

Ditta Federico Ricci e componenti la ditta medesima ***Spadolini Cesare*** e ***Rotani Ferdinando***, cartoleria al Corso Vittorio Emanuele. Sentenza pubblicata ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Ciotola Eugenio. Cur. Basilici, rag. Ludovico. 4 agosto prima adunanza. 30 giorni per presentare i titoli. 3 settembre chiusura della verifica. Attivo denunciato L. 58081,87. Passivo L. 11481,87. Differenza attivo L. 16000, che rappresenta il capitale sociale (creditori 86).

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,5 — minimo: 20,6.

Vaticano — Il Papa nominò suo prelato domestico il sacerdote Don Filippo Sorrentino di Boscotrecase.

— Nella casa delle Suore inglesi in via Castelfidardo è cessato di vivere, per paralisi intestinale, mons. Butier vescovo di Concordia a Kansey negli Stati Uniti, venuto in questi giorni in Roma per essere consacrato dal cardinale Satolli nella chiesa di Propaganda.

La salma fu trasportata ieri nella chiesa del Castro Pretorio, dove domani avrà luogo la messa di *requiem*.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza particolare monsignor Legoux, Vicario Generale di Connances.

Arrivi e partenze. — I sottosegretari di Stato avv. Arcoleo e Palumbo sono partiti per Napoli.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il bilancio 1898. — Approssimandosi il tempo in cui fa obbligo la legge di presentare il bilancio di previsione del prossimo esercizio, l'assessore delegato comm. Galluppi, ha invitato i singoli uffici municipali a far pervenire alla Ragioneria Generale del Comune, entro il corrente mese, lo schema della parte che si riferisce a ciascuno di essi, raccomandando di attenersi rigorosamente a quanto fu indicato e prescritto per i bilanci precedenti e specialmente per il bilancio dell'esercizio in corso.

Ciascun ufficio dovrà far ben rilevare, con opportune annotazioni, le ragioni degli aumenti e delle diminuzioni sia in entrata che in uscita rispetto agli stanziamenti degli esercizi corrente e precedenti, contenendo le cifre in quella giusta misura che corrisponda il più possibilmente al vero stato delle cose.

Perchè però ciò possa ottenersi colla maggiore cognizione di causa, la Ragioneria generale ha raccomandato che nel fissare le cifre per ogni e singolo ramo di servizio e per ogni e singola partita, tanto di entrata che di uscita, gli uffici prendano norma dalle risultanze dei consuntivi per lo meno degli ultimi due anni giovandosi anche di quelle già verificatesi nella gestione attuale, e salvo s'intende il caso eccezionale, in cui per ragioni tutte speciali dovessero gli stanziamenti considerarsi sotto un diverso punto di vista.

A tal uopo la Ragioneria Generale ha messo a disposizione dei singoli uffici tutti i riparti che sogliosi allegare ai consuntivi per porsi in grado di conoscere esattamente e specificamente lo svolgimento degli articoli del bilancio.

Attenendosi a queste norme il preventivo dell'esercizio prossimo rispecchierà fedelmente la potenzialità economica-finanziaria del Comune, facilitando in tal modo all'Amministrazione il compito di svolgere senza sforzi il suo programma.

Un pranzo parlamentare — Invitati a pranzo dall'on. Sciacca della Scala si sono riuniti ierl'altro sera, in casa dell'on. deputato di Patti, vari deputati dell'opposizione costituzionale di sinistra, per intendersi intorno alla linea di condotta che il gruppo dovrà seguire durante il periodo delle vacanze parlamentari.

Intervennero, fra gli altri, gli onorevoli Baccelli Guido, Fortis, Ferraris Maggiorino, Finocchiaro-Aprile, Di San Giuliano, Pais, Suardo Alessio, De Amicis, De Riseis, Santini, Luzzatto Attilio, Cianciolo ecc.

Aderirono alla riunione, scusandosi di non potervi intervenire, gli onorevoli Villa, Coppino, Nasi ed altri.

Per l'Esposizione di Torino. — Il Comitato per l'Esposizione generale di Torino nel 1898 procede nel compito che la Presidenza esecutiva della Esposizione gli ha ufficialmente affidato. Un importante concorso di espositori, artisti, industriali, produttori diversi assicura ormai che la città e la provincia saranno degnamente rappresentate alla gara nazionale.

Una Commissione per le arti applicate all'industria presieduta dal comm. Fabi-Altini, una per la didattica presieduta dall'assessore comm. Cruciani-Alibrandi, ed un'altra per i prodotti industriali presieduta dal comm. ing. De Angelis stanno ordinando il concorso degli espositori ciascuna pel proprio ramo d'accordo col Comitato centrale di Torino. Il Comitato romano ha già notificato a Torino parecchie importanti domande di concorsi tra cui quelle della Società dei trams elettrici, della Società Molini e Pastificio Pantanella ecc. Stanno pure cooperando il cav. Gentili direttore della fabbrica degli arazzi in Vaticano, il comm. Nobili direttore della fabbrica di mosaici. I ceramisti Fabri e Baracconi, il pittore Erulo Eruli, i cesellatori Spaccarelli e Cravanzola ecc.

Il Comitato ricorda che colla fine del corrente luglio scade il termine per presentare le domande degli espositori.

I concorrenti che intendono prendere parte alla Mostra sono invitati a fare richiesta alla sede del Comitato, presso la " Associazione commerciale, industriale, agricola, romana, " in piazza Colonna, palazzo Ferraioli, ove sarà loro fornito qualsiasi schiarimento.

Il presidente del Comitato romano è il comm. Luigi Cavallini: segretario l'avv. Nino Pettinati.

Pel monumento a Vittorio Emanuele. — Oggi, sotto la presidenza del Ministro di grazia e giustizia si adunerà la Commissione esecutiva pel monumento a Vittorio Emanuele.

Per la stazione dei bagni. — La Società ferroviaria Mediterranea ha organizzato uno speciale servizio da Roma a Ladispoli, Santa Marinella, Civitavecchia per la stagione dei bagni, fino al 12 settembre p. v.

Per Palo è stato stabilito un treno *feriale* che parte dalla stazione di Termini alle 14,40; per Ladispoli un treno *giornaliero* in partenza alle 7,25 e un treno *festivo* in partenza alle 15,34; per Civitavecchia due treni *festivi* in partenza alle 5,35 e alle 14,40.

Detti treni faranno rispettivamente ritorno in Roma (stazione Termini) alle 22,52; 12,53; 22,6; 18,40; 22,52.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno sono i seguenti:

Stazione di Termini: per Palo (L. 5,50 - 4 - 2,50) per Ladispoli (L. 5,50 - 4 - 2,50) per S. Marinella (L. 8,10 - 6 - 3,70) per Civitavecchia (L. 9,10 - 6,65 - 4,15).

Stazione di Trastevere: per Ladispoli (L. 4,75 - 3,50 - 2,15) per S. Marinella (L. 7,45 - 5,45 3,40) per Civitavecchia (L. 8,45 - 6,15 - 3,85.

Il professore L. Chiminelli, a riguardo dell'Acqua Minerale di Sangemini, ha scritto da Roma: " L'Acqua di **Sangemini** può molto utilmente *supplire* le *Acque* di Vichy e di Vals. "

Laurea. — E' stato proclamato dottore in legge nella R. Università, a pieni voti legali, il signor Ruggero Ciacci, il quale ha svolto per tesi di laurea il difficile tema dell'azione civile contro i Magistrati e gli Ufficiali del P. Ministero. Relatore il prof. Galluppi. Rallegramenti.

Al Monte di Pietà. — Martedì 20 corr. ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina d'Italia, gli uffici rimarranno chiusi.

La processione del Carmine. — Iersera, nel rione Trastevere, ebbe luogo la tradizionale processione della Madonna del Carmine, coll'intervento dell'Arciconfraternita omonima, del Clero e di varie Società cattoliche, con i concerti della " Romanina " e del P. Pasquale.

La macchina della Madonna fu trasportata dall'oratorio dei genovesi alla chiesa di S. Grisogono tra una folla di popolo che gridava: " Viva Maria. "

La processione ha percorso il Viale del Re, piazza Mastai, via della Lungaretta e piazza di S. Grisogono, dove giunta fu ricevuta all'ingresso della chiesa, dal Cardinale Macchi, che diede poi la benedizione al popolo e pontificò i primi vespri.

Ordine perfettissimo.

Il servizio di pubblica sicurezza era affidato ai funzionari della Sezione di Trastevere.

Marcia notturna. — La notte scorsa, il 12° regg. fanteria, agli ordini del colonnello cav. Grandi, eseguì una marcia notturna sulla via Appia Antica.

Alle 5 il reggimento fece ritorno in città.

I superstiti di Milazzo — Il Comitato dei superstiti di Milazzo avvisa i commilitoni residenti in Roma che credessero partecipare al banchetto che avrà luogo martedì 20 corr. per la commemorazione della battaglia, di rivolgersi alla sede, ove sarà loro indicata la località.

La tombola. — Oggi, alle 18 e 1[2, in piazza dell'Indipendenza sarà estratta una tombola di L. 3000 a beneficio dell'Istituto dei Ciechi in S. Alessio.

I premi saranno così ripartiti: Quaterna lire 200 — Cinquina lire 300 — Prima tombola lire 2000 — Seconda tombola lire 500.

La cartella costa 60 centesimi.

Le vincite saranno pagate domani in via Tritone Nuovo, 9, p. p., dalle ore 6 alle 7 pom.

La vendita delle cartelle si effettuerà pure nei Banchi del Lotto.

Vi saranno tavolini per le vie e piazze della città e casotti in piazza dell'Indipendenza e piazza della Stazione per la vendita delle cartelle e degli storni.

Istituto oftalmico Torlonia. — Ecco il movimento generale degli infermi durante il 2. trimestre 1897:

Presenti al 1. aprile: m. 10 e f. 9; tot. 19.
Entrati nel trimestre: m. 21 e f. 10; tot. 31.
Usciti nel trimestre: m. 21 e f. 11; tot. 32.
Rimasti in cura: m. 10 e f. 8, tot. 18.

Al dispensario si presentarono per essere curati 242 oftalmici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 luglio 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	46[illegible]	13	47[illegible]	21	—	21	15	—	5	—	20	464	13	477
S. Antonio	158	217	375	—	—	—	—	1	1	—	2	157	216	373
S.ta Galla	140	—	140	—	—	—	1	—	1	—	1	147	—	143
S. Giovanni	—	434	434	—	16	16	—	3	—	2	5	—	445	445
S. Giacomo	169	107	276	9	2	11	1	3	—	—	4	177	106	283
Consolaz.	48	29	77	3	2	5	—	1	—	—	4	51	29	80
S. Gallican	94	113	207	—	2	2	1	2	—	—	3	9[illegible]	113	206
Totale	1081	913	1994	33	16	55	18	10	7	2	38	1089	922	2011

Un omicida — Il maniscalco Giuliano Di Paolo, romano, autore dell'omicidio in persona di Cesare Projetti, verniciaio, avvenuto in via dei Bastioni, si è costituito ieri all'autorità giudiziaria.

E' morto — Ieri, alle 14, cessò di vivere all'ospedale di S. Antonio il pittore Giuseppe Zucchi, di anni 31, da Piacenza, che martedì scorso, in una casa di via dei Volsci, dopo aver ferita di coltello la sua amante, Anna Gosti, si gettava da una finestra riportando delle gravi lesioni.

Tentato suicidio. — Ieri verso le 15 presso il mattatoio al Testaccio, la sarta Delledonne Margherita, d'anni 21 romana, per dispiaceri di famiglia si gettava nel Tevere. Soccorsa da alcuni barcaiuoli fu tratta salva a riva.

Alla Consolazione, dove fu trasportata, la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Essa abita, insieme ai genitori, in via del Colosseo numero 3.

La Margherita aveva in tasca una bottiglia di ammoniaca, una chiave, il ritratto del suo fidanzato Pistacchi Giuseppe e una immagine della madonna del Perpetuo Soccorso!

Investimenti. — Una *treggia*, condotta da certo Ubaldo Bellini, ieri alle 16, in via Principe Umberto investì il contadino Luigi Pilozzi, producendogli varie contusioni alla faccia.

— Il ragazzo Salvatore Cappuccino mentre attraversava via Flavia venne investito da un biroccino condotto dal cocchiere Vincenzo Tanlongo. Ne uscì con varie contusioni al piede sinistro.

Fuochetto. — Ieri dopo il mezzogiorno prese fuoco la siepe dell'orto di proprietà Marotti, affittato a Ruffetti Giovanni di fianco al Mattatoio. Danno lievissimo.

— A tale proposito ci si prega di rettificare una affermazione raccolta circa l'incendio avvenuto la notte scorsa alla passeggiata di Ripetta. I vigili non giunsero in ritardo. Sebbene la strada in ricostruzione presentasse un grave ostacolo al sollecito movimento della pompa, pure i vigili giunsero ad impedire che il fuoco si propagasse oltre la stanza incendiata. Non potevasi fare nè pretendere di più.

Ladri. — Certa Lippi Maria, nella sua abitazione al viale Giulio Cesare, palazzo Ratti, veniva derubata del portamonete, contenente L. 44.

— Due giovinastri rimasti sconosciuti, tentarono ieri di forzare la porta del pollaio in via Germanico, di proprietà di certo Faggioli Antonio, settantenne, da Osimo, abitante in via Cola di Rienzo 190. L'intervento del proprietario però mise in fuga i mariuoli.

Baruffe. — In V. Caprareccia certa Dalessio litigò con suo marito Augusto. Questi le scagliò contro una pentola producendole leggere contusioni.

— Il ragazzo Ersilio Moroni, in via S. Martino ai Monti, si mise ad infastidire un arrotino, certo Dalascio. Questi alla fine seccato gli tirò addosso un tegame. Il Moroni riportò una lesione alla testa; dieci giorni.

— L'oste Natale Pastore, nel suo negozio, in via del Boschetto 111, per divergenze d'interesse impegnò una vivace discussione con un sensale di vino, certo Moghetti. Venuti alle mani, quest'ultimo si slanciò contro l'avversario ferendolo con una bottiglia alla mano destra.

— Al viale del Re per vecchi rancori Corona Carmela di anni 29, da Venafro, litigò con certa Giulia Piterri di anni 30 romana.

L'amante di quest'ultima Ripa Cesare, intervenne nella questione e assestò un solenne calcio al ventre alla Corona, che è incinta!...

Accorse le guardie la Piterri e il Ripa furono arrestati.

La Corona, assai malconcia, fu trasportata alla Consolazione dal fattorino Ruggeri Giovanni e dalla sigaraia Anna Romani.

— Il carrettiere Floridi Augusto di anni 27 romano, in piazza Giudia fu ferito al torace con una coltellata. Come, perchè e da chi s'ignora.

La guardia municipale Boschi e l'industriale Sonnino Cesare lo condussero alla Consolazione.

Se tutto andrà bene se la caverà con un paio di settimane.

— In piazza Mastro Giorgio, nell'osteria di Malania Vittorio, per divergenze di giuoco vennero a questione i carrettieri Giardini Serafino di anni 32 da Foligno e Stecconi Sante di anni 27 da Montereale. Dalle parole si finì per passare ai fatti.

Lo Stecconi posta mano al coltello feriva con cinque colpi al ventre l'avversario, dal quale a sua volta riceveva un morso così violento, che gli asportava quasi totalmente il pollice destro!

Ambedue furono medicati alla Consolazione. Il Giardini fu dichiarato guaribile in 15 giorni e lo Stecconi in 20.

Quest'ultimo venne arrestato.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nell'ospizio del Sacro Cuore, in via porta San Lorenzo, ieri alle 14, il ragazzo Giuseppe Poggio, durante la ricreazione, mentre si trastullava insieme ai compagni, urtò il braccio destro contro il muro con tanta violenza da fratturarselo — 30 giorni di cura.

— Il fabbro Francesco Bartolozzi nel laboratorio della direzione d'artiglieria in via porta S. Lorenzo con un ferro rovente disgraziatamente si produsse delle ustioni alla gamba destra. Guarirà in 15 g.

— Certa Luisa Bettinelli passando per via Principe Umberto fu colpita alla testa da un bastone caduto accidentalmente dall'alto. Ne avrà per una settimana.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Il meccanico Giovanuoli Umberto di anni 16, romano, il quale mentre lavorava al trapano nella bottega al Lungo Tevere Mellini si ferì un dito della mano sinistra. 12 giorni.

— Il bambino Vecchietti Giacinto abit. in via Marcantonio Colonna, perchè caduto dal letto. Ferita al mento. 8 giorni.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il ragazzo Desantis Guerino, romano, per un colpo di pietra alla testa, ricevuto da uno sconosciuto in piazza S. Pietro. Giorni 8.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il contadino Cariani Paolo d'anni 50 da Montella al Viale del Re cadde da un asino riportando una contusione alla gamba destra.

— Il ragazzo Cremona Leopoldo d'anni 10 cadde nella fontana in piazza dei Zingari ferendosi alla testa. Guarirà in 15 giorni.

— Il bracciante Sofrate Marco d'anni 64 da Isola del Liri, nella tenuta Lunghezza fuori porta Maggiore cadendo si fratturò il ginocchio sinistro. Un mese di letto.

— Il contadino Marchesani Giuseppe d'anni 53 da Caramanico nella tenuta presso Albano precipitando da una trebbiatrice riportava una grave lesione alla testa.

Arresti. — Magazzi Giovanni per minaccie contro Celli Elisabetta, d'anni 21, fu arrestato nell'ufficio di P. S. del Testaccio.

— Al vicolo del Fatinone veniva ieri arrestata la sarta Marinelli Rosa, romana, abitante al n. 13 del vicolo suddetto perchè trovata in possesso di un trincetto da calzolaio.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina. — (Preghiamo il proprietario a passare all'Ufficio del *Popolo Romano*).

Novità, assortimento e buon mercato. — Grandi magazzini di seterie, lanerie e cotonerie. Sartoria per signora diretta da primaria sarta. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18 a 23.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi in piazza Colonna, questa sera dalle ore 21 alle 22 1[2, dalla banda dell' 11. regg. fanteria:

1-a Marcia funebre — 2-a Marcia trionfale — Mancinelli.
3. Preludio originale — Stromei.
4. Preludio e duetto " Traviata " — Verdi.
5. Reminiscenze " Mignon " — Thomas.
6. Canzoni popolari.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 21 luglio 1897 — **3ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 26 *novembre* 1896 fino alla polizza **247800**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 30 *dicembre* 1896 fino alla polizza **274100**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Goletta *S. Giovanni Battista*, cap. Cassarino Saverio con vino da Marsala.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni: alla prima si replicherà a richiesta l'emozionante dramma *L'assassinio del corriere di Lione* alla seconda si darà la brillantissima commedia di Sardou *I nostri buoni villici*, con relativa fanfara e rivista dei pompieri.

Fra giorni poi una novità: *L'orso bianco*, commedia in 4 atti di Kucisel.

Grande Arena. — Numeroso ed elegante pubblico anche iersera alla replica di *Madama Angot*, che gli artisti della Compagnia Ferrara-Nion non potrebbero eseguire con maggiore accuratezza.

Oggi due rappresentazioni: in quella diurna spettacolo straordinario variatissimo, dato in onore dei ciclisti della gita Napoli-Roma. Saranno cantate pure delle canzonette. Alla seconda poi *Santarellina*, ed i gitanti interverranno alla rappresentazione verso la mezzanotte, ora in cui sarà innalzato un globo areostatico, verrà illuminata la pista a luce elettrica a colori ed altri divertimenti, che potranno godere *gratis* gl'intervenuti allo spettacolo.

Excelsior, in via della Consulta. — Questo simpatico giardino-concerto sembrava trasformato, iersera, in uno dei nostri saloni aristocratici durante l'inverno per la presenza di molte famiglie della nostra società.

Furono applauditi tutti gli artisti e in modo speciale la giovane cantante francese Mary Lamoreaux che dovè ripetere cinque o sei volte le varie e allegre canzonette del suo ricco repertorio ch'essa dice con uno spirito e una vivacità meravigliosa.

Quest'artista — a cui arride sicuramente una splendida carriera — viene per la prima volta in Italia ove può essere ben contenta del successo riportato e che non sarà davvero inferiore a quelli clamorosi ottenuti a Berlino, a Vienna e a Parigi.

Oggi due rappresentazioni alle quali prenderà parte anche la *troupe* Victor.

Vice Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *L'assassinio del corriere di Lione*, ore 18 - *I nostri buoni villici*, ore 21.
Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — Spettacolo variato, ore 18 - *Santarellina*, ore 21.
Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1[2.
Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 2 1[2 alle 1a24.

AFFANNO

Preg.mo sig. **CARLO ARNALDI.**
Viale Magenta, 70 — **Milano.**

Avendo somministrato il **Liquore Arnaldi** a mia moglie attesto che le ha dato proprio la vita benchè da molti anni la torturava un'asma terribile e un abbattimento inguaribile e noi in famiglia il suo farmaco non lo chiamiamo **Liquore Arnaldi** ma Liquore **miracoloso** Arnaldi perchè davvero fà dei miracoli. Questa mia spontanea manifestazione perchè sia resa pubblica.

Obbligat.mo **GIUSEPPE ALOÈ**
Negoziante

Siracusa, Borgata S. Antonio.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia Liebig

Non contiene parti nutritive che aggraverebbero la digestione.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di **Tappezzeria in Carta**, che avendo rilevato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Terlizzi, che volontariamente si ritira dal commercio è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto ad unico negozio sito in **Piazza Capranica N. 78.**

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

ANTICA TRATTORIA
Cav. GIUSEPPE BUCCI
Piazza delle Coppelle 54 al 58
Si è aperto il giardino
Pesce freschissimo tutti i giorni
Aperto fino ad ora tarda

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121, Ore 12-51.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Discusse ed approvò il Consuntivo 1895-96, il bilancio dell'Entrata e le modificazioni per il servizio degli inabili al lavoro.

A scrutinio segreto si approvarono i bilanci del Tesoro e di Agricoltura industria e commercio.

Oggi seduta alle 15.

Dall'Eritrea.

Rapporti giunti da Massaua al Ministero della Guerra dicono che il rifornimento di Cassala si è compiuto e si compie senza incidenti, perdurando da quella parte la massima tranquillità.

Invece, alla frontiera del Tigrè continuano a verificarsi frequenti invasioni di fuorusciti e predoni, che molestano le popolazioni occupate ora nei lavori agricoli e di pastorizia con maggior attività per compensarsi dei gravi danni prodotti dall'ultima campagna.

Il Comando della Colonia avvisa il Governo di aver preso misure energiche, perchè le popolazioni indigene, che vivono nel territorio italiano, siano protette con tutti i mezzi possibili nella vita e nella proprietà.

Informatori provenienti dal Ghedaref riferiscono che le soldatesche del Mahdi stanno operando con gravi difficoltà un concentramento nel Nord del Sennar, verso cui sono in marcia anche i dervisci del Kordofan.

Vengono segnalati atti di crudeltà inauditi da parte dei capi dei dervisci verso i disertori e verso le popolazioni, che cercano di salvare un po' di viveri nelle requisizioni operate dalle soldatesche del Mahdi.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Ellena cav. Giuseppe, M. generale a disposizione, collocato a riposo per anzianità di servizio — Mogni cav. Giovanni, M. generale, comandante la brigata Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda — Fallanca cav. Francesco, T. generale, ispettore d'artiglieria, collocato in disponibilità; lo sostituisce il M. generale Malaspina cav. Ladislao, comandante la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Pel Monumento a V. E.

Oggi, alle 16, si riunirà a palazzo Braschi la Commissione reale pel monumento a Vittorio Emanuele.

Per le cattedre universitarie

L'on. Gianturco ha diretto alle autorità scolastiche la seguente circolare:

" Mi è pervenuta notizia che in occasione della nomina dei giudici dei concorsi, i professori di università sono spesso tormentati da sollecitazioni e raccomandazioni dei concorrenti a cattedre universitarie, perchè la scelta cada sopra alcuni, anzichè sopra altri insegnanti.

" So che i professori non solo non fanno alcun conto di tali illecite inframmettenze: ma ne sono profondamente disgustati e amareggiati per la dignità degli studi: ma io non posso astenermi dal deplorare vivamente che per tal modo taluni candidati tentino con mezzi sleali di conseguire cattedre, che dovrebbero sforzarsi di ottenere soltanto con altezza di studi e con prove luminose di essere convenientemente preparati all'insegnamento.

" Ho intanto disposto, per porre un qualche rimedio al male, che d'oggi innanzi le Facoltà siano invitate a designare le Commissioni giudicatrici dei concorsi, prima che i concorsi stessi siano pubblicamente banditi. "

La pubblica sicurezza in Roma

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge relativa all'ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza per la capitale del Regno.

Ministero delle finanze.

Vennero firmati da S. M. il Re i decreti che ripristinano in ruolo separato il personale dell'Amministrazione Centrale e quello delle intendenze.

E' stato pure approvato il nuovo organico del personale del Lotto ripristinante le categorie di ragioneria e di ordine.

Alla Minerva.

L'on. Galimberti ha inviato una seconda circolare ai provveditori agli studi raccomandando loro che in ogni provincia l'azione delle autorità scolastiche a vantaggio dell'educazione fisica sia pronta ed efficace.

La Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele di Roma, col primo gennaio 1898 riprenderà la pubblicazione del *Bollettino Bibliografico* delle opere moderne straniere.

Il senatore Girolamo Boccardo è stato chiamato a far parte della Giunta Superiore della P. I. in sostituzione del defunto comm. Trinchese.

Ministero della Marina

All'arrivo a Castellamare della r. nave *Lepanto* ne sbarcherà il tenente di vascello Gaetani Ferdinando, essendo in corso il decreto col quale quest'ufficiale viene collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Il *Messaggero* è partito da Civitavecchia, giunto a S. Remo, l'*Ercole* è partito da Civitavecchia.

Genio Navale

L'esame di concorso per Ufficiale nel Corpo del Genio Navale indetto pel 1. Settembre 1897 è prorogato al 4 Novembre.

Il termine utile per la presentazione dei documenti è differito al 30 Settembre p. v; il solo certificato di laurea potrà essere esibito non più tardi del 30 ottobre 1897.

La « Lepanto » di ritorno

E' attesa oggi a Napoli la R. Nave *Lepanto* col vice Ammiraglio Morin, di ritorno dall'Inghilterra.

La squadra inglese.

(S) **Castellammare di Stabia**, 17. — Iersera vi fu un banchetto offerto a bordo della nave inglese *Ramillies* dall'ammiraglio Hopkins in onore degli ufficiali della squadra italiana.

V'intervennero l'ammiraglio Mirabello, i comandanti delle navi italiane ed inglesi e le autorità militari.

L'ammiraglio Hopkins fece un brindisi al Re e alla Regina d'Italia.

La nave *Vulcan* è partita per Spezia.

Stamane, alle ore 6, sono partite le navi inglesi *Ramillies*, *Camperdown*, *Hood* e *Gibraltar*.

La *Surprise* che era partita per Marsiglia è rientrata in porto e ripartirà più tardi.

(S) **Napoli**, 17. — Le navi inglesi *Auson* e *Harfleur* sono partite stamane.

INFORMAZIONI ESTERE

La spedizione nel Sudan.

(S) **Cairo**, 17. — Il Sirdar Kitchener è giunto il 16 corr. a Merawi dove è stato trasferito il quartier generale anglo-egiziano.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 17. — Si ha dall'Avana: Lo squadrone *Sagunto* attaccò una banda di 120 insorti nella provincia di Las Villas. Gli insorti, sconfitti ed inseguiti, perdettero 9 uomini, fra cui il capo Junee e due tenenti.

In varie ricognizioni operate dagli Spagnuoli nelle provincie di Matanzas, Avana e Pinar del Rio gli insorti perdettero 20 uomini.

Ventiquattro insorti si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 17. — Il prestito nazionale di 200 milioni di *pesetas* per le isole Filippine è stato coperto cinque volte.

Stati Uniti e Giappone.

(S) **Washington**, 17. — La Legazione giapponese smentisce la voce corsa di un'alleanza fra la Spagna ed il Giappone.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 17. — Secondo il *Fremdenblatt*, il liceo sloveno di Cilli, la cui istituzione sollevò una grave questione politica durante il Gabinetto Windischgraetz, cesserà di esistere dal 31 agosto.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 16 il *Duca di Genova* è partito da Las Palmas per il Plata e il 17 il *Montevideo* è partito da Rio Janeiro pel Plata.

E' giunto il 15 a New-York il *Sarnia*, dell'*Atlantic Line*.

Borse e Mercati

Roma, 17 Luglio 1897.

La tendenza della nostra Rendita sui mercati internazionali è di una fermezza rimarchevole. Qui si segue il movimento senza slancio, ma i corsi furono oggi abbastanza fermi, per fine corrente si esordì a 97.85, e si chiude 97.92 1[2.

Contanti 97.82 1[2 a 97.85. Rendita 4 1[2 107.75.

Valori senza affari, e senza variazioni sensibili nei corsi. Banca d'Italia 737 — Meridionali 702 — Acque 1225 — Gas 847 — Omnibus 238 — Condotte 203.50 — Molini 136 — Metallurgica 121.

Cambi quasi invariati, ma leggermente più fermi. Francia 104.52 1[2 — Londra 26.27.

Cambio dazio doganale 19 Luglio L. 104.56
Dal 19 al 25 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 17 luglio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 83	97 82	97 75	97 83
Id. fine.	— —	97 87	97 82	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 75	537 50	107 70	— —
Az. B. d'Italia	737 —	— —	738 —	738 —
" B. Generale	— —	51 —	— —	— —
" ferr. Medit.	537 —	537 50	537 —	538 —
" " Merid.	700 —	700 —	700 —	701 —
" di Torino.	— —	— —	483 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	74 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	334 —	333 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	260 50	261 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	—	299 75	— —	— —
id. Merid.	—	317 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0	—	491 50	— —	—
" " 4 1/2	— —	502 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	519 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 55	104 55	104 60	104 55
Berlino id.	128 87	128 95	— —	— —
Londra id.	26 24	26 26	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 26	26 11 1/2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 17, ore 22,15 — (Borsino). Rendita 97,93 a 98,03 — Meridionali 709,50 — Mediterranee 537,50 — Navigazione 334,50 — Raffinerie 262 — Banca d'Italia 738.

Parigi, 17, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	102 65	103 20	— —
" 3 0[0 perp.	104 60	104 85	— —
" 3 1[2 0[0	108 07	108 20	— —
ITALIANA 5 0[0	94 25	94 27	— —
turca	21 90	21 95	— —
spagnuola	62 47	62 40	— —
russa nuova	94 60	94 60	— —
portoghese	— —	22 1/2	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	863 —	862 —	— —
Banca Ottomana	— —	571 —	— —
Credito Fondiario	— —	683 —	— —
Azioni di Suez	— —	3212 —	— —
Lotti Turchi	— —	113 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	671 —	672 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	— —
su Londra	— —	25 10 1/2	— —
su Madrid	30 07	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 17, ore 15,32 (Fonte francese) — Rialzo ufficiale 3 0[0 a ricompre *échelliers* turchi.

Resto negletto.

Parigi, 17, ore 16,14. — (Fonte italiana) - Fermissimi 104,90 — 37[50 — 55[25 — 94,27 — 32[25 — 57[50 — 671 — 21,97 — 40,50 — 571 — 9[10 — 559 — 62,43 — 37[50 — 62[25 — 735.

Vienna, 17, calma	16	17
C.ª mobiliare	368 50	368 37
R. aust. arg.	123 30	123 30
Id. carta	102 15	102 15
N.ⁱ d'oro	9 52 1/2	9 52 1/2
Lire ital.	45 55	45 50
C. Londra	119 50	119 55

Londra 17, chiusura	17	17
N.ti Cons.	112 7/8	112 7/8
Italiana	93 1/2	93 5/8
Turca	21 1/16	21 3/4
Egiziano	107 —	107 1/2
Argento	27 5/8	27 3/4

Versate alla B. d'Inghilterra st. 7,000 - Rit.

Berlino, 17 ferma	16	17
Ital. cont.	94 50	94 50
f. mese	94 60	94 60
Mediter.	103 70	103 60
Merid.li	133 50	133 40
N. P. russo	66 70	66 80
Rublo	216 25	216 10
C. Italia	77 45	77 40

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 17 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 48 15	1600
Caffè, Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. luglio 44 75	10000

Parigi, 17 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	25	48	50	
Avena	16	50	16	25	
Olio di colza	58	25	60	—	
Spiriti	39	—	38	75	
Zuccari	94	50	93	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di SARACINESCA*)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Giovanni, il gentiluomo dal cuor nobile, domandava a se stesso se avrebbe saputo sopportare un colpo simile così coraggiosamente come suo cugino, l'ex-taverniere.

Delle speranze, quali pochi uomini possono nemmen giungere ad accarezzare, erano svanite ad un tratto.

Tutto un avvenire di potenza, di ricchezza e di onore, il più splendido forse che il paese potesse offrire ad un uomo, era stato ridotto in frantumi sotto i suoi occhi.

Dei sogni, nei quali la persona più indifferente avrebbe visto la prospettiva di enormi soddisfazioni, si erano dileguati nel nulla durante gli ultimi dieci minuti, quasi nell'istante medesimo in cui stavano per realizzarsi.

Eppure l'uomo che aveva nutrito quelle speranze, che aveva intraveduto quell'avvenire, la cui mente si doveva essere rallegrata in quei sogni che già stavano diventando realtà... quell'uomo era lì dinanzi a loro, impavido, proponendo a suo cugino di tenere come un ricordo lo scritto che parlava della sua terribile delusione.

Egli era infatti il più calmo di tutti i presenti.

— Devo stracciarlo? — domandò di nuovo tenendo il documento fra le dita.

Allora parlò il vecchio principe:

— Fatene quel che volete — rispose — ma datemi la mano. Voi siete un uomo più coraggioso di me.

I due cugini si guardarono negli occhi, e le loro mani si strinsero.

— Questa non deve essere l'ultima convenzione fatta fra noi — disse Saracinesca — Ve ne deve essere un'altra. Qualunque sia la verità intorno a questo lurido imbroglio, voi dovete avere la vostra parte...

— Poche ore fa voi non avete voluto prendere la vostra — rispose calmo San Giacinto — Debbo io ripetere le vostre stesse parole?

— Ebbene, ebbene... ne parleremo. E' stata una terribile mattina, e dobbiamo fare altre cose prima di tornare agli affari.

" Il cadavere di quel disgraziato è là fuori della porta. Sarà meglio sbrigare prima questa faccenda e mandare a chiamare la polizia.

" Giovanni, ragazzo mio, vuoi informare Corona? Credo che essa sia sempre qui.

Giovanni non aveva bisogno di essere sollecitato per fare quell'ambasciata.

Entrò nel salone, dove Corona era sempre seduta sul canapè presso Faustina.

Il volto di Giovanni doveva essere pallido, perchè Corona lo guardò con espressione inquieta.

— Che è stato? — domandò.

— E' accaduto qualche cosa di molto spiacevole — rispose guardando Faustina — Meschini, il bibliotecario, è morto improvvisamente nello studio, proprio mentre noi eravamo là.

— Meschini? — esclamò Faustina sorpresa, e con una certa ansietà.

— Sì. Siete nervosa, Donna Faustina? Posso io dirvi una cosa molto terribile?

Era una domanda da uomo.

— Sì, che è stato? — domandò Faustina calorosamente.

— Meschini ha confessato dinanzi a noi tutti che è stato la causa... insomma... che è stato lui l'assassino di vostro padre. Prima che lo si potesse trattenere, egli si è suicidato. E' una cosa orribile.

Con un lieve grido, che esprimeva più la sorpresa che l'orrore, Faustina si lasciò cadere sur una seggiola.

Ansioso com'era di raccontare a sua moglie tutta la verità, Giovanni non badò più a lei.

Ma quando cominciò a parlare, Corona lo trasse presso la finestra dove erano stati poche ore prima.

— Corona... ciò che ho detto a lei non è tutto. Meschini ha falsificato i documenti che davano i possessi a San Giacinto. Montevarchi gli aveva promesso ventimila scudi per questo lavoro. Ed è stato perchè non volle dargli il denaro che Meschini l'ha ucciso. Capisci?

— Voi riavrete dunque tutto?

— Tutto... ma dobbiamo darne una parte a San Giacinto.

" Egli si è portato come un eroe. E' lui che ha scoperto tutto e che ha fatto confessare Meschini. Quando seppe la verità, non mosse un muscolo del viso, ma offrì a mio padre, come un ricordo, il documento che aveva appena firmato.

— Allora egli non prenderà nulla, come avete fatto tu e tuo padre.

" E' proprio sicuro, Giovanni? Non vi può essere qualche malinteso?

— No. E' assolutamente certo. I documenti originali sono in questa casa.

Ne sono lieta per te, caro — rispose Corona. — Sarebbe stato assai duro per te il sopportare...

— Dopo questa mattina? dopo l'altro giorno al Sant' Uffizio? — domandò Giovanni guardando profondamente negli splendidi occhi di lei. — Vi può essere qualche cosa di duro a sopportare quando tu mi ami, gioia mia?

— Oh amor mio! Avevo bisogno di sentirtelo dire!

Essa appoggiò il capo sulla sua spalla, come se avesse trovato finalmente quel perfetto riposo che un tempo aveva tanto bramato.

E qui finisce il secondo atto della storia dei Saracinesca.

Per seguirla più oltre, occorre entrare in una serie tutta diversa di avvenimenti, meno straordinari forse in sè stessi, ma degni di essere descritti, perchè abbracciano quel periodo, durante il quale Roma ed i Romani cominciarono a trasformarsi.

Se vi è alcuno che senta sempre qualche interesse a Giovanni ed a Corona, lo storico riprenderà ancora una volta il suo còmpito, e continuerà ad esporre le circostanze, narrando le vicende di Don Orsino.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.** *In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Aprile 1894 — Reg. Att. vol. 71, N. 26.*

Per: Perfezionamenti nel processo per l'estrazione e preparazione delle fibre di Rhea e d'altre erbe vegetali fibrose.

dei sigg. Henry Cecil **Fellowes**, a Londra, William Robert **Crozier**, a Londra & Henry **Ferguson** a Leytonstone, Contea di Essex (Inghilterra).

G'inventori sono disposti a vendere la loro privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

∗ Navigazione Generale Italiana ∗

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	6,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,35	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano. (a)	5,40	9,25	12,33	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

(a) Tutti i treni di questa linea fermano alla nuova stazione di Acqua Santa per comodo di coloro che vogliono intraprenderne la cura.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,36	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	23,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	18,20	21,38	—	*22,30
Nettuno-Anzio	*0,5	7,58	9,50	13,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	7,4	—	16,34	—	—	21 34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,20	18,18	festiv.
Bagni	a.	6,36	7,18	8,56	10 2	11,58	16,29	17,29	19,53	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,38	12,42	17,6	18,7	20 9	
Tivoli	p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	18,21	20.—
Bagni	p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma	a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,23	20,3	21,40

Zuppa alla Marinara

Specialità dell'Osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazione

— **Vini di Frascati** e **Monteporzio** —

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 2 mesi Lire **500**
" " " 3 " " **700**
" " " 4 " " **800**

Vendita L. 25,000

Preghiamo il Proprietario a passare all'Ufficio del **Popolo Romano.**

Stabilimento idroterapico e Stazione climatica

COSSILA

a 1/2 ora da **BIELLA** (Piemonte)

Premiato con diploma d'onore, medaglia d'oro, ecc.

Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 600 metri circa sul mare. **Cure idroterapiche, elettriche, Massaggio, Ginnastica medica, Pneumatoterapia. - Cure speciali**, personali e scientificamente moderne per malattie nervose, spinali, di stomaco. Statistiche e risultati ottimi. *Chiedere programmi e schiarimenti al*

Medico Direttore **Dott. L. C. BURGONZIO.**

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

AVVISO

Perso il 30 Giugno una lettera di credito N. 2052, non firmata, di Lst. 60, sulla Banca Lloyd. Dirigere informazioni a C. 5 Serle Street. **Londra**

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

17ª Decade — Dall'11 al 20 giugno 1897.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1897

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	991,891 84	42,181 02	391,622 71	1,115,314 18	9,294 79	2,550,804 54	4,248 —	— —
1896	930,048 83	43,069 29	364,683 41	1,093,645 86	10,591 19	2,442,038 58	4,248 —	— —
Diff. 1897	+ 61,843 01	— 888 27	+ 26,934 30	+ 21,668 32	— 1,296 40	+ 108,265 96	0 00	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	16,977,156 54	883,378 40	5,142,192 73	21,125,611 74	174,184 04	44,302,523 45	4,248 00	— —
1896	16,154,778 38	869,833 35	4,864,384 37	18,875,570 87	201,133 29	40,965,700 26	4,248 00	— —
Diff. 1897	+ 822,378 16	+ 13,545 05	+ 277,808 36	+ 2250040 87	— 26,949 25	+ 3336823 19	0 00	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	67,444 17	1,919 34	40,815 32	136,723 53	875 66	247,272 02	1,377 00	— —
1896	51,859 81	1,540 28	30,639 15	90,689 54	1,283 97	176,012 65	1,377 00	— —
Diff. 1897	+ 15,584 37	+ 373 06	+ 9,676 17	+ 46,033 99	— 408 21	+ 71,259 37	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	1,094,343 64	24,426 88	396,952 49	1,428,093 45	17,172 58	2,548,687 59	1,359 88	— —
1896	1,027,480 27	22,897 90	355,701 65	1,220,998 83	20,126 66	2,273,089 83	1,359 88	— —
Diff. 1897	+ 66,863 37	+ 1,528 98	+ 41,250 84	+ 207,094 62	— 2,954 08	+ 270,597 76	+ 0 00	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	497 35	460 62	+ 31 92
		6141 80	5,396 46	+670 91

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI CASA in amena collina pisana, di 2 quartieri, di cui uno ammobigliato, con 2 ettari di terreno annesso, prossimità ferrovia. Rivolgersi Raimondo Nelli Pisa. 268

LIRE 200.000 si danno a mutuo fruttifero per tempo non minore di anni 5 contro prima ipoteca su fondi urbani in Roma. Non si tratta con mediatori. Per schiarimenti rivolgersi al R. Notaio Altarocca piazza Cancelleria Roma. 266

NETTUNO Ottimo affare vendesi casa recente costruzione rendita annua lire 1400 presso Lire 25000 pagamenti da convenirsi anche a condizioni favorevoli. Esclusi mediatori dirigersi Nettuno sig. Leone Ascarelli

D'AFFITTARSI

PER TINTORIA o per altro genere di laboratorio e magazzino affittansi vasti locali terreni in via Cremona N. 40 e 41, con vasconi ed acqua perenne. Rivolgersi al portiere N. 43. 266

VIA URBANA 24 piano 1. interno, Due camere, cucina, acqua marcia, vasche, bucataro per lire 20 mensili, al N. 27 bottega con vetrina completa retrocamera, cucina, acqua marcia, per lire 30. Le chiavi al 24 p. p. 275

VASTI LOCALI e terreno annesso adattansi per uso industriale, magazzini, scuderie, ecc. al viale della Regina fuori. Porta Pia. Rivolgersi: Poggi, viale Regina, Villa Carcano. 281

VIA TRE CANNELLE 7 primo piano, molto adatto per studio, composto sette camere cucina, acqua marcia, gas scale portiere Pigione mite. Rivolgersi al Portiere. 231

PIAZZALE DI P. PIA via Ancona 7, e via Nomentana 14 palazzo signorile, esposizione eccellente diversi appartamenti da 4 a 5 camere e cucina. 279

VIA GOITO N. 46 p. p. affittasi subito a famiglia signorile, appartamento, tre camere, gabinetto, cucina con due balconi, cantina, posizione levante mezzogiorno, per mensili L. 70. 279

VIA MARFORIO 57 presso Foro Romano, otto camere, cucina acqua marcia, dispensa, soffitte, terrazza, cantina, vasche per lavare. Dirigersi via Cremona N. 44 piano 1. 290

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze scuderia e rimessa, Dirigersi per trattative al sig. Collari Vasquez Imolesi 20 Settembre 95A 227

ROCCA DI PAPA appartamento 1. piano, elegantemente mobiliato giardino, scuderia e rimessa nel villino del Credito Italiano (già Banca di Genova). Per trattative rivolgersi in Roma via Piemonte 1

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 233. Marianna Dionigi 36. Tritone 163. Amedeo 77. Vini colline Fiorentine, e Chianti fiasco Lire 1,00 a 5,00. Garantiti scevri da mescugli.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Disponibili per condotta. Miti pretese. — Via Merulana, 206. ROMA.

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o usciere. Pronto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del " Popolo Romano ". (Dir.)

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed informazioni cercano posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 150 Lorenzo Montesi.

SIGNORE IMPIEGATO stabilito Roma ottime referenze cerca camera e salotto mobiliati con porta sulla scala posizione centrale esposizione mezzogiorno. Scrivere F. G. B. città. 291

SI DESIDERA di raccogliere gratis bimba. I parenti dovrebbero rinunziare a ogni diritto o relazione. H. V. fermo posta Roma. 282

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice Ottime informazioni. Prezzi miti. Scrivere fermo posta P. A.

SIGNORINA ITALIANA con studi superiori, desidera andare, anche all'estero, con signore, signorine, istitutrice di fanciulli e adolescenti. Conosce il francese. Barbuti. Via Ripetta 35.

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano " indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 168

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 48.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, nel vicolo di S. Nicola Tolentino palazzo Moroni. Prezzo eccezionale. Rivolgersi al portiere.

ELEGANTISSIMO appartamento mobiliato, oppure camera e salotto, o camere separate con ingresso libero, piano primo, aria eccellente, vista incantevole, prezzi modicissimi. Vi Venti Settembre N. 44.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Cuor mio Come fare per sapere sue care notizie! Come sta? Si diverte ai bagni? Pensi un poco a me? Amandolo sempre sempre sua amata.

P. T. Ringrazioti auguri giuntimi graditissimi. Ricordo sempre mia antica amica; ricordo con piacere nostri tempi felici. T. P. 281

Poeta Solo mio poema 1842 Gloria che sei mai tu? Per te l'audace espone a dubbi rischi il petto forte, sui fogli accorcia altri l'età fugace. E per te bella appar l'istessa morte! Faccio confonderti! 289

Amore Sto agitatissimo, non so nulla. T'amo tanto Fatti vedere per carità, senza te non posso vivere. Stai male, angelo adorato? Ne penso tanto. Sollevami. Amami. Milioni b... amorosi. 253

Leggi Poco bene causa nostri dispiaceri. Attendoti sonare porta mia abitazione. Non potendo stare finestra quando vieni trovarmi, motivo salute. Attendiamoti Se non vuoi venire mandaci tuo amico conosco; ma sempre porta di casa altrimenti non riconosco. Recapito lettere dotti invidiosi lascia. Non ho nulla contro te quieto, voglio ti tanto tanto bene! sempre tua in eterno E. C. 289

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia